

NATIONALBIBLIOTHEK
IN WIEN

124015-A

ALT-



124015-A

DESCRIZIONE COMPENDIOSA

Degli

Quarantacinque Tomi in foglio

Della

BIBLIOTECA

UNIVERSALE

DEL P. M. CORONELLI

Da Venezia,

*Generale LXXVIII. dopo il P. S. Francesco,
di tutto'l Serafico suo Ordine de' Min. Conv.*

*Cosmografo della Serenissima Republica
e Pubblico Lettore in quella Università;*

Publicata sotto gli gloriose Auspicj

Del Santiss. Regnante Pontefice

CLEMENTE XI.

Coll' Aggiunta dell' Indice

Delli XIII. Volumi in foglio Imperiale
dell' Atlante Veneto,

E delle 300. Tavole

Cosmografiche, Astronomiche, e Geografiche;

E di altre Opere dell' Autore medesimo,

In varj Paesi stampate, e ristampate;

Data in luce dall' Abbate

GIACINTO GIMMA

Accademico Cosmografo.



IN ROMA, MDCCIV.

Per Francesco Gonzaga, Con lic. de' Superi

L'Abbate

DON GIACINTO GIMMA

Accademico degli Argonauti,

Al Lettore .

Stimolato à dare compendiosa informazione della Biblioteca tanto aggradita al Pubblico, del P. M. Coronelli, per supplire à quanto hò in parte accennato nel primo Tomo de' miei Elogi Accademici, non sè, come meglio produrla, che con ristampare il Prodromo, scritto con più riflessi dall'Auttoe medesimo nel primo Volume dell'accennata sua Opera, e con riportare senza diminuzione, è aggiunta veruna il di lei Frontispizio, che quantunque a prima faccia comparisca alquanto ampuloso, ad ogni modo per comprobazione universale è ben chiaro, che ne' sei Volumi già in breve tempo usciti dal Torchio, ne' quali vengono solamente comprese le due prime lettere dell'Alfabeto, si dice, e si corrisponde molto assai più di quanto in quello promettesi.

Non è chi non veda quanto conferiscano al proseguimento di sì grand'Opera i Manifesti, le Lettere Circolari, ed i Compromessi, pubblicati in varj tempi per tale effetto; onde à me per la cagione medesima,

A 2

ma,

ma, e per dare ragguaglio più distinto dell'Opera, come anche acciò le notizie più succinte, ed unite, possano agevolmente portarsi per le mani di tutti, è paruto ben convenevole insieme coll'altre, susseguentemente inserirle.

E come che sogliono bene spesso i Compositori gloriarsi, che i loro Libri escano al Pubblico sotto fortunati, e benigni auspicij, hò stimata assai opportuna l'occasione di riempirne in questa Operetta la Dedicatoria, che il P. M. Coronelli hà fatta nel primo Tomo al Regnante Clementissimo Pontefice, sotto il cui Augustissimo Nome è stata coraggiosamente principiata, e felicemente profeguita questa Eroica impresa, profittevole ad ogni ordine di persone, ed in particolare agli Ecclesiastici.

Leggesi in fine del presente Opuscolo, sotto Frontispizio separato l'Indice degli altri Volumi, e dispendiose Opere dell'Auttoe, in varj linguaggi, ed in diversi Paesi composte, e mandate a luce, nel tempo, c'hà potuto egli rubbare al riposo, ed al sonno, e che gli è soprauanzato dalle funzioni, ed obbligazioni Religiose, da' suoi privati esercizj di pietà, da diversi, e replicati viaggi nell'Inghilterra, in Francia, in Olanda, in Germania, ed in Italia; non avendo in tanto per tal cagione mai concesso momento alcuno ad altro, benche menomo, ed onesto divertimento. Perloche con universale applauso della nostra Accademia

demia sono sta' e l'Opere antedette à beneficio della Repubblica de' Letterati impresse, e presentate a Sovrani tutti, e Principi di Regioni più remote, dell'Autore istesso liberalissimi Mecenati, ch'essendosi con parzialità degnati accoglierle ne' loro Gabinetti, l'hanno anche ricompensate con generosità di regali, convertiti però sempre dall'Autore in opere ò pie a gloria di Dio, e servizio della Religione, ò Letterarie a prò del Pubblico. Attendi, ò Lettore, dal medesimo una nuova voluminosa Istoria di tutte le Religioni, Claustrali, ed Equestri, esistenti, e supresse, dell'uno, e dell'altro sesso, a beneficio della Gerarchia Ecclesiastica. Onde non ostante l'indefessa zelante di lui applicazione nel Ministero del suo Serafico Ordine, averai sempre più copiosissime pruove dell'ottima volontà sua di fervire all'Universale, che per farfela bastantemente comprendere, con verità ti dirò, ch'egli d'età d'anni 54. hà più scritto, composto, e stampato di quello possa altri di lunga età solamente leggere. Trattanto vivi felice.

Al Santiss. e Beatiss. Papa

CLEMENTE XI.

FRA VINCENZO CORONELLI.



CCCO finalmente que' gloriosi momenti, Beatissimo Padre, che a' piedi del Vostro Trono Apostolico fanno comparire come rea la gratitudine, e ne' quali è costretta a mettersi in positura di fasto l'umiltà più rispettosa. Altro non si ricerca per fare insuperbire gli ossequj d'un cuore, che indirizzarli ad un merito, che nel riceverli li trasforma in favori; e spogliandoli della qualità di tributo contratta nel loro nascere, li fa passare per argomenti di nuove obbligazioni, e per capitale di Grazie. Fù già un tempo, che coperti sotto'l lustro della Porpora Cardinalizia que' lampi di Maestà, ch'ora dalla Santità Vostra si trasfondono sù gli occhj del Mondo adoratore, ardii d'assicurare i timori della mia riverenza, infino a disegnare alla nascente mia *Biblioteca* un bel Frontispizio di gloria sotto quel Nome, che nell'essere foriero a quello di CLEMENTE XI. si smarrì per eternarsi frà gli applausi dell' Universo. Pure nel vedervi sollevato sopra il comune degli Uomini, sgridai le mie risoluzioni:
it

il peso delle Vostre grandezze oppresse i miei affetti : ed il terrore , che mi sorprese , farebbe stato ingiurioso alla felicità del mio parto , se la giustizia resa dal Cielo alle Vostre grandi prerogative non mi fosse stata più fedel' consigliera . Quest'Opera, che fù concepita sotto l'ascendente del Cardinale **ALBANI** , ad onta de' miei rispetti deve ora umiliarsi à **CLEMENTE** l'Ottimo , il Massimo ; altrimenti l'ossequio degenererebbe in sacrilegio , ed una modestia così scrupolosa sarebbe troppo criminale ad un merito , a cui nulla di grande ponno aggiugnere le pompe del Dominio : crederebbe il Mondo a vista del mio ritrattamento , che l'altezza del Soglio Vi facesse essere maggiore di ciò , che foste ; e che quell'omaggio , che fù sborso d'un giusto dovere , ora come arbitrio di troppa licenza avesse fatto arrossire chi l'offeriva . E pure , Beatissimo Padre , foste sempre uguale a Voi stesso ; solo agli occhi dell'adorazione Voi comparite più grande . Tutto'l vantaggio è della Religione de' Popoli , a' quali per le regole dell'amore , e dell'obbligo è prescritto d'ingrandire la loro venerazione . La nuova grandezza Vi trovò già massimo nel possesso delle Vostre doti . Il sacro Diadema non ebbe l'onore di essere il primo a farVi conoscere per Regnante . Già eravate tale nell'Impero delle Virtù , nella superiorità dell'animo , nel comando delle passioni ; onde l'Augusto Senato de' Porporati intese

di dare al vedovo Trono un Monarca già fatto, ma non di farlo; e d'altro non può gloriarsi, che di avervi trasferito dal secreto de' cuori, dove esercitavate un Principato d'amore, alla pubblica eminenza d'un Regno, già preparato Vi da' nostri voti, per anticipare la fortuna del vassallaggio, co' l vassallaggio degli affetti.

Con tutto ciò la Vostra moderazione fù per invidiare i nostri contenti, e si vidde nelle Vostre perplessità vacillante la fortuna del Mondo. Non lo crederanno i Posterì, qual'ora leggeranno, che acclamato all' altezze del Vaticano, tentaste d'imporre il silenzio a voci sì giuste, che mendicaste difetti, ed impotenze per mascherare la magnanimità de' Vostri pensieri, rinuovando nella costanza del petto le fughe del piede de' Celestini, e de' Gregorj. È Voi, Padre Santissimo, a che segno riduceste mai le nostre speranze? Que' giorni, che si consumarono per piegare le Vostre risoluzioni, furono una crudele carneficina de' Popoli, che si adirarono, per così dire, con una Virtù tanto nemica delle loro fortune. Il Cielo, che in simili avvenimenti scopri co' voli di Colomba, ò con cifre di Fiamme il suo genio, per far conoscere, che l'esaltarvi era impegno della sua provvidenza, non volle darcene più nobile attestato, che del glorioso contrasto del Vostro Merito a fronte di Voi medesimo. Sapea ben'egli, che l'incontro, ancor ch'effimero di brevi

mo-

momenti, riesce il più delle volte fatale alla conclusione de' grandi affari; e che una picciola pietra del monte fù capace di stritolare in polveri quella Statua, intorno a cui pareva, che si stancasse il corso de' Secoli. E pure quasi innamorato di sì raro Spettacolo, lasciò scorrere e momenti, e ore, e giorni; ma non permise, che restassero deluse le sue disposizioni dalle diligenze del Vostro coraggio. In tanto si compiaccque di que'sforzi, co'quali V'ingegnaste di addurre a Vostro pro le sue decisioni; lasciò, che imploraste il soccorso de' più Dotti, e godè di vedere il Vostro zelo metterli in Battaglia contro i suo' decreti, con i decreti del suo volere. Ma furono più potenti le nostre lagrime de' Vostri attentati, e lo Spirito tutelare della Chiesa ebbe compassione de' nostri sospiri; sicche quell'assenso, che negaste alle lusinghe dell'Impero, convenne poi di sacrificarlo all'Impero dell'Amore. Quante volte le querele universali per le fughe precipitose del tempo, si cambiarono in lamenti della sua lentezza, accusando come intoppo delle comuni allegrezze la scarsezza importuna de' suo' periodi? Ma furono ingiuste, il confesso, le nostre ansietà, mentre il Cielo impaziente delle Vostre glorie volle disingannarci, che non stanno soggette a limitazioni di Lustri quell'Anime, che in ciaschedun momento fanno compendiare Ecatombe di perfezioni. E questo appunto è l'Elogio

più bello, che possa formare l'eloquenza del fatto ad un merito consumato. Altre volte la grandezza de' successi mendicava il suo bello dalla novità, con la quale comparvero nel loro nascere. Nella Vostra Esaltazione, nulla hà che fare lo stupore. Il lustro delle Vostre Azioni aveva di già pubblicata un'Idea, a tutti familiare, di quelle che siete; sicche al giubilo solo è concesso di conciliarsi l'attenzione tutta degli Animi, e di dare sfogo alla gioja. Per me, perdonatemi Padre Santissimo, è forza, ch'io vi rammemori, che ammesso tal'ora nella passata Vostra condizione al bacio del sacro lembo, sentivomi subito rimetter l'anima in una più che ordinaria, ed in quel punto non ricercata osservanza. Risentivasi il cuore agli arcani riflessi della futura Maestà; e benchè non intendessero i sensi questo secreto linguaggio: pareagli nondimeno, che fossero troppo avari, e che facessero qualche ingiustizia alle inclinazioni dell'animo. Sicche vi ravvisò fin da quel tempo tale, quale ora siete l'ossequio del cuore, ed al presente solo si giustificano gli atti di quella pietà, ch'è cuore dell'ossequio. Condonisi adunque all'ambizione del mio zelo se profeguisce ad ergere sotto l'Augustissimo Nome di CLEMENTE XI. un bell'apparato di magnificenza, a queste, quali si siano, mie letterarie fatiche. Stimai necessario di fare alla Santità Vostra un pubblico attestato, quali fossero i miei
senti-

sentimenti allorché le consecrai ancor bambine al Vostro Patrocinio ; avendo a quest' ora ridotta la verità al glorioso cimento di passare per adulazione. Almeno il mio buon genio di farle comparire co' titolo di *Biblioteca Universale di tutte le Materie Sacre, e Profane*, goderà il merito di averle proporzionate ad una mente, a cui nulla è nascosto, e ad un cuore capace di albergare più Mondi. Con questa mente, e con questo cuore, che tutti riconoscono per Vostri, Beatissimo Padre, animaste quella mano, che seppe essere tanto benemerita agli Oracoli del Vostro Santo Predecessore; ed è quella stessa, da cui si compromette ristoro a' suo' disastri la Terra, ed accrescimento a' suo' trionfi l'Empireo. Or qui potrei chiamare in soccorso la ferie della Vostra Vita, seminata per ogni parte di glorie, e di splendori, senza pericolo, che possa allo strepito delle lodi mettersi in sedizione la tranquillità del Vostro Spirito; ma voglio, che passi a conto della mia profonda rassegnazione, il conformarmi a quella forza, con cui sapeste essere superiore a quelle fortune, che pure furono legittimate dal Cielo.

A chi sà resistere alla comparsa del Dominio, gli Elogj ancorché ricoperti dal vero, portano sembianza di offese; e dove si rinunziarebbe all' amore della gloria per gloria della Virtù, riescono importuni, ancorché giusti gli applausi. Agli Altari di

questi Numi non si formano acclamazioni, ma si sospendono voti, lasciando alla grandezza de' loro fatti la nobile incombenza di tradire il rigore di sì eroici pensieri. La Santità Vostra, coll'imporsi il Nome famoso di CLEMENTE, hà scoperto non volendo, il più bello de' suo' pregi, ed hà fatto in compendio pompa involontaria di se medesima. Ma io non voglio abusarmi della comune felicità. La riverenza del mio silenzio fornirà di più Panegirici quella modestia, che solo sà favellare coll'opre, e l'esibizione ossequiosa di queste mie debolezze metterà in esercizio quella Clemenza, sotto la di cui ombra a' Vostri Santissimi Piedi m'atterro.

B I B L I O T E C A

U N I V E R S A L E

S A C R O - P R O F A N A ,

O sia

G R A N D I Z I O N A R I O

Istorico , Geografico , Antico-Moderno , Poetico ,

Cronologico , Genealogico , Matematico , Poli-

tico , Botanico , Medico , Chimico , Anatomico ,

Farmaceutico , Giuridico , Filosofico , Teo-

logico , Biblico , Oratorio , &c.

Diviso in Volumi XXXV.

di fogli 200. l'uno ,

*Copioso di trecento mille , e più Voci differenti
ed ornato d'Indice particolare a ciaschedun
Tomo , e di due generali ; l'uno distinto in
Materie , l'altro che abbraccia tutti gl' In-
dici particolari di qualunque Tomo : colla
retrattazione degli Errori , che si saranno
presi in tutta l'Opera .*

T O M O V I .

BI. BZ.

*In cui si nota l'etimologia , il significato , la definizione , la
pronunzia , & altre erudizioni desiderabili d'ogni Voca-
bolo , che proferir si possa , ò usurparsi nel nostro Idio-
ma Italiano , espresso per lo più eziandio ne' Lin-
guaggi Latino , Ebraico , Arabo , Greco , Francese ,
Spagnuolo , Tedesco , Inglese , Fiammingo , ed in
altre Lingue : colla spiegazione degli Idiotismi
di molti Paesi , e de' Termini di qualun-
que Materia .*

C H E C O N T I E N E

*Quanto di più notevole sarà raccolto ne' Lessici , Vocabolarj , Defi-
nizionarj , Calepini , Dizionarj , Indici , Biblioteche , Annali ,
Enciclopedie , ed altri Onomastici di varie Lingue , e
Professioni , confrontati con Critiche diverse .*

CON TUTTO CIO' , CHE DI NOTABILE SI TROVA

*Nel Teatro della Vita Umana , ne la Poliantea , nell'Alfa-
dio , Martini , Vossio , Furetier , Herbelot , Richelet , &c.*

varuvia, Pereira, Turnefferi, Bodcardo, Zimmerman, Char-
leton, Moreri, Baudrand, Sanfon, Antonio Nebricense,
Parò, Meuve, Biffo, Perazzi, Konigio, Bullart, Grutero,
Prontuario Biblico, Fabri, Ciaconio, Magri, e Magiri,
Adricomio, Bartolocci, Imbonati, Gesnero, Castelli, Gor-
reo, Fefto, Chauvini, Vitali, Spizelio, e Spigelio; Calvini,
Pratejo, Alunno, Altenftaig, Garzoni, Cefare Ripa, Natale
Coati, Fungero, Elies du Pin, du Fresne, Ottavio, Ferrari,
Menagio, Bercorio, Laureti, Doletto, Briffonio, Crusca,
Pergameno, Taffoni, Bertachino, e Alberici, Belluacense,
Amaltea Onomastica, Sabelli, Strainufoli, Roffi, Bernardi,
Baldinucci, Giuftiniani, Ughellio, Bollando, Baronio,
Piazza, ed in altre Opere anche Manofcritte; e particolar-
mente del Ligorio, dell'Angelini, e d'altri Auttori.

E COMPENDIOSAMENTE DESCRIVE

*Il Vecchio, e Nuovo Testamento, con i Mifterj contenuti ne' Vo-
caboli Scritturali; le Vite de' Sommi Pontefici, de' Santi Padri,
de' Dottori Ortodoffi, de' Patriarchi, degli Arcivescovi, de'
Prelati, e degli Erefiarchi piu famofi. Degl' Imperadori d'O-
riente, e d'Occidente; de' Rè, de' Principi Illuftri, e de' Gran
Capitani. Degli Auttori di grand' Opere, degl' Inventori, e
Professori d'ogni Facoltà, e delle Perfone dell'uno, e l'altro
Seffo piu rinomate per Santità, Nobiltà, Armi, e Virtù, de'
loro piu eruditi Trattati, ed Opinioni de' Filofofi, con la
fuccinta notizia d'ogni Scienza, Professione, & Arte tanto
Liberale, quanto Meccanica, e loro Inventori; e colla Descr-
zione delle Famiglie Nobili.*

DOVE S'ESPRIMONO ALTRESI'

*G' Imperj, i Regni, le Repubbliche, le Ducèe, i Marchefati,
le Contèe, le Baronie, i Feudi, le Provincie, i Territorj, le
Città, le Castella, i Borghi, i Monti, le Valli, le Miniere,
le Pietre, le Gemme, i Laghi, i Fiumi, i Ponti, le Vie, i
Marmi, i Golfi, i Seni, le Piagge, i Promontorj, i Porti,
le Navigazioni, le Pefche confiderabili, i Navigli diffe-
renti, gli Animali Terreftri, Acquatici, e Volatili, gl' In-
fetti, le Piante, i Semi, i Fiori, i Frutti, gl' Alberi, le Acca-
demie, le Univerfità, le Biblioteche illuftri, le Stelle, li
Pianeti, la comparsa delle Comete, ed i Tremuoti occorfi,
la Grandezza, i Confini, i Siti, le Forze, le Guerre, i Trat-
tati di Pace, il Commercio, gl' Incrementi, Decrementi, e
le Popolazioni di qualunque Paefe.*

E NEL QUALE SONO REGISTRATI

*I Concilj Ecumenici, Nazionali, e Provinciali; i Sinodi, i Con-
ciliaboli, e l'altre Affembree del Mondo Christiano; l'Erefie,
le Perfecuzioni della Chiefa, i Libri proibiti, & Espurgandi;
la Spiegazione delle Voci Barbaro-volgarì, Sacre, e Profane,
e delle Note antiche; le Favole con i loro significati; le Ifcri-
zioni, le Abbreviazioni, i Geroglifici, i Blafoni, i Pefi, le Mi-
jure, le Medaglie, e le Monete Antiche, e Moderne. La Fon-
dazione, e i Succetti di tutt' i Patriarcati, Arcivescovadi,
Vefcovadi, e Religioni Claustrali, ed Equeftri, efiftenti,
uniti, e fuppreffi, Le Dignità, i Magiftrati, le Funzioni.*

*pubbliche, e solenni; i Giuochi, le Feste, i Spettacoli Teatrali;
le Terme, i Bagni, i Riti, le Cerimonie, le Leggi, i Proverbj
con altre più importanti notizie per l'Erudizione, e per
l'istoria.*

**E molto più di quanto si promette in
questo Frontispizio.**

*Ad uso dell'Accademia Cosmografica degli
Argonauti, e d'ogni condizione
di Persone,*

**In proseguimento de' XIII. Volumi già
pubblicati dell'Atlante Veneto
in foglio Imperiale.**

A U T O R E

ERA VINCENZO CORONELLI

*Ministro Generale LX XVIII. dopo il Padre
S. Francesco di tutto'l Serafico suo Ordine
de' Minori Conventuali,*

**Cosmografo della Sereniss. Repubblica
di Venezia,**

*E Lettore pubblico di Astronomia, e Geografia
in quella Università.*



**IN VENEZIA, presso Antonio Tivani.
Con licenza de' Superiori, e Privilegio
dell'Eccellentiss. Senato.**

Prodromo della Biblioteca.

DOpo la ribellione lagrimevole delle nostre passioni, la meno colpevole fù l'ambizione del sapere. Questa reliquia infelice del *Dominamini* concesso all'Uomo dall'Amore, e poi toltogli dalla Giustizia, nel Volgo minuto degli altri affetti seco tira il corteggio di tutt' i nostri pensieri. Fomentata in ogni tempo dall'altrui pietà, che la provvede d'alimento, e dal genio de' Popoli incantati dalle sue lusinghe, gloriasi d'essere à quest' ora la base degl' Imperj, lo stimolo alla gloria, e l'ornamento più bello dell'Umanità, che senza d'essa deformata, e selvaggia, poco si distinguerebbe da' Bruti. Onde ne siegue, che non tanto bramano di sapere gli Uomini per loro stessi, che più non si gloriano d'essere saputi dagli altri. Di tante belle notizie, che formano la vera scienza, siamo noi debitori, o alla cortesia degl' ingegni, che bramosi, chi d'eternarsi a dispetto del tempo, chi di rischiarare la pubblica ignoranza, le depositarono ne' Libri come in piccioli erarj per conservarle. Tanto dal primo Padre riconosce il Mondo, allorchè, dopo d'avergli aperto il fonte d'ogni male, volle almeno lasciargli l'eredità di qualche bene, inventando le Lettere, come foriere degl' interni sentimenti, e come specchj dell'anima. Queste poi dall'acque vendicatrici

trici del Diluvio salvate in Noè, e ne' suo' Figli, dopo la penale divisione delle lingue, nella sola Famiglia d' *Heber* trovarono un fedele ricovero, come riferisce il grand' Agostino al 15. della Città di Dio, e Giuseppe Ebreo al 1. delle Antichità. Con tutto ciò la rozzezza di que' Secoli non seppe dove depositare à beneficio de' Posterì questo bel tesoro, per arricchirli. La necessità dettò a' Figliuoli di Seth di scolpirle in due colonne, quasi la dichiarassero anco nella fanciullezza degne di trionfi; e da esse s'auvisarono gli Egizj di fregiar co' Geroglifici, e co' misterj i loro Obelischi, che poi furono, e sono la maggior parte delle Romane grandezze. Così credo allora autenticasse la provvidenza le Lettere, come colonne sostentatrici di tutto'l politico, e morale edificio: mentre priva di queste non averebbe tanto di che gloriarsi l'età presente, perchè il tempo, che non è punto rispettoso a' marmi, & a' bronzi, averebbe à poco, à poco estinte nella caducità degli Uomini tante belle invenzioni, se avessero numerata nella sola successiva tradizione i periodi del loro vivere. Crebbe dipoi l'attenzione di que' tempi, si sfrondarono le Palme; & i Platani, gli Olmi, i Frassini si snudarono delle loro corteccie, per somministrar materia convenevole da custodirle, & allora solo principiarono a sentirsi li nomi di Fogli, e di Libri, quando quell' Albero trionfale contribuì le sue foglie all'uma-

uma-

umana accuratezza , per ivi stabilire à quelle il soggiorno . Le Lamine di piombo , le Pelli di Pergamo riferite da Varrone , le Tabelle incerate , & i Papiri rammemorati da Plinio , ebbero altresì dalla provida antichità questa gloriosa incombenza . Onde il Nilo , che fè più volte specchio delle sue acque a' primi Istitutori delle Scienze, volle ancora aver questo merito di prestar loro ne' suo' Giunchi il modo di perpetuarle . Successe a questi , ultima ne' natali ; ma prima nelle sue doti , la Carta , che compensando coll'abbondanza la fragilità naturale , ferve d'argine contro l'inondazione de' Secoli , moltiplicando col soccorso delle Stampe più ritratti d'uno stesso Originale . Onde de' Papiri , e di tutte l'industriose genie de' tempi trascorsi , altro adesso non rimane , ch'una languida rimembranza in bocca alla Fama .

La Germania , benchè tutta ingombra d'Allori pe'l valor de' suo' Guerrieri, crede, che siano imperfette le sue glorie , se non si riconosce per Madre di sì bel parto , e soffre di mala voglia, ch'altri Popoli stranieri s'usurpino il vanto d'averlo prodotto . Pure con pace del suo Giovanni Cutemberto , che nel 1442 . fabbricandone primo i caratteri , fè stupir Magonza , e con Magonza il Mondo , bisogna render tutta la giustizia a' Chinesi , fra' quali ebbe la sua origine 500 . anni innanzi un sì nobile ritrovamento . Così ci attestano le Storie legittime di quel

Re-

Regno, e la finezza de' suo' ingegni dà molta occasione di crederlo; mentre reso in questi ultimi tempi più familiare il commercio, hanno rimproverato all' Europa d'aver prevenute le sue più belle Idee intorno la Meccanica. Ed in vero molt' era di ragione, che la Stampa fortisse la culla, dove la tiene il Sole: giacche per suo mezzo si sono, ò sprigionate dall' oblio, ò disimpegnate dall' innocente avarizia de' privati Gabinetti tante belle notizie, ch'ora altamente illustrano il Mondo Letterario. Lasciemo adunque, che la nostra Italia si tenga essa sola obbligata alla Germania ne' due Fratelli, che nel 1465. pubblicarono in Roma le divine Istituzioni di Lattanzio Firmiano, & i Volumi d'Agostino della Città di Dio, i primi stampati nella casa di Pietro de' Massimi, che godè l'onore d'alloggiar sì nobile, e non mai più veduto esercizio sotto Nicolò V. Sommo Pontefice. Ma se dal Capo del Mondo si riceverono con applauso le Stampe, furono altresì esercitate da molt' Illustri Soggetti, come argomenti di stima al lor Nome. Frà gli altri il Badio, il Fobrenio, & Aldo Manuzio non isdegnarono d'impiegarvi i sudori della fronte. & il lustro de' loro inchiostri farà maggiormente spiccar l'infelicità de' nostri tempi, che vedono organizzarsi dall' ignoranza quelle Opere, che servono per dar vita alle Scienze.

Pure, ò quanto devono le nostre Carte alle

te alle antiche Foglie , alle Corteccie , a' Papiri ; e questi quanto mai son tenuti alla diligente attenzione de' Secoli passati , che per custodirle dalle ingiurie de' tempi , e dalle catastrofi delle umane vicende , istituirono le Biblioteche , come Asili di sicurezza ! Quest' impiego , che pure è bastante ad innamorar gli spiriti più selvaggi , meritò altre volte di vederfi frà mani aizzate agli Scettri , & a' comandi ; quasi che le Corone mancassero di splendore , se non si spargevano di polvere , ed irrigavansi di sudori nelle Biblioteche.

Numeriano , a cui su'l Frontispizio della Libreria Palatina fù eretta per mano della Gloria una Statua , non ardì far comparire nell' Iscrizione l' Augusto soprannome di Cesare , ma volle , che per riverenza del luogo cedesse a quello d'Oratore .

D. NVMERIANO ORAT. POTENTIS.
 Quasi che soli fossero degni di venerazione quegli Allori , che verdeggiano su'l capo alle Scienze . Tutte l'età hanno havuta la gloria , ò d'augmentar Biblioteche , ò d'accumularne delle nuove ; e la Grecia con dar questo nome alla congerie di molti Libri , tutto ad un tempo n'hà svelato ancora le condizioni .

Il nome adunque di *Biblioteca* esprime molti Libri spettanti à qualsivoglia materia insieme congregati , e coll'ordine dovuto disposti ; e quest' ultimo è , per così dire , l'anima delle *Biblioteche* .

Nam

*Nam quid habes pulchri temerè congestus
aceruus ?*

Quindi le *Biblioteche* senz'ordine devono più tosto nominarsi *Laberinti*, dove intrigata si smarrisce la mente, ò pure un *Caos* di materie preziose sì, ma dalla confusione alterate: *Rudis, indigestaque moles Corporum, nec ad ornatum, nec ad usum*: così *Dan. Gior. Moroffi* le raffigura. Il prurito di radunar Libri alla coltura dell'animo, & a beneficio de' *Posterì* sollecitò sempre il cuore a qualunque condizione di *Personè*. Lo canonizzano i *Neemia* i *Sagri Oracoli*; e *Giuda Maccabèo* di genio, e di professione *Soldato*, ne sentì ancor esso gli stimoli: *Et construens Bibliothecam, congregavit à Regionibus libros*. *Pisistrato* frà le cure gravissime dell'usurpata *Signoria d'Atene*, non si scordò di farsi un capitale di merito presso la *Patria* tiranneggiata, ergendovi una superba *Libreria*, che poi fù spoglio dell'armi vincitrici di *Serse*. Gareggiarono con le pubbliche forze di *Magistrati* le private debolezze, e più volte le cittadine dovizie fecero arrossire i *Regj Erarj*, profondendosi tutte nella conquista di numerose, ed isquisite memorie. *Tolomèo Filadelfo* ridusse in *Alessandria* 700000. Volumi, che poi furono pascolo, sotto *Giulio Cesare*, delle fiamme *Romane*; e questi ristorò la perdita dell'*Egizia*, fondando la *Palatina*, di cui fù direttore *Marco Varrone*; ed allora vidde il *Mondo* una *Biblioteca* essere governata
da

da un'altra, che tale appunto era il divino intelletto di Marco. S'affacenda tutto giorno la fama in celebrare la Gordiana di 72000. Libri; la Pergamina di 200000. la Costantinopolitana di 120000. nella quale risplendevano l'Opere tutte d'Omero, stese a caratteri d'oro; l'Africana sotto'l grande Almanfore, conquistatore della Spagna, che fù preda della maggior parte del Mondo; e sopra tutte l'Abissina, dove contasi un milione, e più di Volumi in Pergamena, involti in Seriche fasce, di stima tale apresso que' Popoli, che al riferire di Antonio Greco, e di Lorenzo Cremonese, il più prezioso impegno di quel Monarca, è vantarsene Custode ne' idoli, che fanno equipaggio al suo Nome. Ma senza raggirarvi tanto da lungi (ò Lettore Amico) la Vaticana, che nacque sotto l'ombra di Niccolò V. e e poi rinacque dalla sua vecchiaja per opera di Sisto parimente V. fa da se sola un pubblico attestato degli augusti sentimenti del suo magnanimo Mecenate, e quanto contribuisca alla Maestà del Principato il provvedere di cibo alle Scienze nella copiosa raccolta de' Libri! Plinio afferma, che nelle Biblioteche parevagli di sentire un Coro di Spiriti favellanti, assai meglio che non vedeva li Simolacri, che l'adornavano: *Siquidem non ex auro solùm, argenteque, aut certè ex ære, in Bibliothecis dicentur illi, quorum immortales anime in iisdem locis ibi loquuntur.* E Tertulliano ravvisava in esse
 il Se-

il Senato immortale di tutte le Virtù decretate à pro dell'Universo : *Voces eorum, itemque virtutes, quas ad fidem divinitatis edebant, in Thesauris litterarum manent.* Da qui nacque, che molti mostrandosi grati alle Biblioteche, dalle quali trassero le ricchezze tutte del lor sapere, prescrissero a' Posterì il metodo di stabilirle. Riccardo da Buri, Vescovo Dunelmense, e Cancelliere d'Odardo III. Rè d'Inghilterra, pubblicò un Libro co'l nome di *Philobiblion*, nel quale doppo molti Elogj delle Biblioteche, assegna il come renderle adorne, e degne della venerazione de' Letterati. Claudio Clemente Gesuita nel 1636. alzò un Musèò a sì bell'esercizio: *Museum v. instructio Bibliothecæ tam publicæ, quàm privatae.* Giusto Lipsio frà gli antichi, ed il Gallezio fra' moderni, nelle loro carte ci hanno ritratte le più belle; il primo nel *Sintagma de Bibliothecis*; il secondo nel Libro intitolato nell'idioma Francese: *Traité des plus belles Bibliothèques du Monde.* Teofilo Spizelio consecrò loro le fatiche del suo Libro: *Sacra Bibliothecarum illustrium Arcana detecta.* Ed il Lambeccio si protesta così invaghito della Viennense, che *Bibliothecam de Bibliotheca scripsit*, conservando sino sù l'orlo della tomba quest'affetto sì nobile; ma tutti superò Dan. Giorg. Morosio nel suo *Prohibitor letterario*, co'l quale addottrinando i Professori di tutte le Scienze circa l'elezione degli Autori degni di essere raccolti

colti esibisce una portatile Biblioteca.

Ma non stimo più di ragione il trattenervi su'l Catalogo di tutt'i Scrittori *de re Bibliothecaria*: basterà dirvi, c'hà saputo tiranneggiare tanto i cuorì umani il diletto d'una ben formata *Libreria*, che dove non hà potuto arrivare la Liberalità generosa, hà talvolta supplito la rapacità dell'Industria per provvedersi; siccome in Diego di Mendoza notò il Scokckio; ed in Mattia Flaccio, Melchiore, Adamo: scrittore della sua Vita, avendo ambidue coll'ingiustizia de' furti assemblate giustissime Librerie. Pure farebbe assai più felice il Mondo, se come si trasfonde l'immortalità nel nome di chi scrive, così non invidiasse la fortuna di godere il già scritto la breve vita di chi legge; *Scriptionis nullum esse modum, aut finem*, disse Salomone; ma nella momentanea effemeride de' nostri giorni pur troppo con infelice sperienza vi si conosce e modo, e fine. *Quò mihi innumerabiles Libros, & Bibliothecas, quarum dominus vix tota vita sua indices perlegit?* Queste sono querele di Seneca, che deplora, per così dire, la troppo abbondanza del bene, a fronte della dura necessità di presto lasciarlo. Congiurano con la brevità della vita le segrete angustie de' Privati, che il più delle volte si trovano ò per l'umile condizione, ò per onta della fortuna inabili a provvedersi frà le mura domestiche di un'aggiustata *Biblioteca*, e sopra tutto il non trovarsi in ogni parte i Libri più

più opportuni , fà che languisca famelica in più di uno la brama del sapere . Con tutto ciò si è trovato il balsamo a questa piaga dalla compassione di molti , che restringendo in una succinta Epitome più Libri , hanno riparato al bisogno, ed al comodo. Questi estratti , che sono tanto profittevoli al Pubblico , furono contrafegnati di più nomi . Vi fù chi li chiamò *Biblioteche* ; perche se in quelle si conservano tutte le materie alla comune notizia, in questi Volumi si svelano in compendio tutte le notizie di una stessa materia. Altri gli attribui il nome di *Dizionarj* per esservi disposte con ordine Alfabetico tutte le Dizioni del tema proposto . Altri si fè imprestare dalla Grecia i titoli di *Lexicon*, cioè significazione de' Vocaboli; di *Etimologicon* , voce composta da *logos* , ed *etimon* , quasi discorso spiegativo della natura , ed origine di ciò, che vi si contiene; di *Enciclopedia* , cioè Circolo , in cui si restringono le Scienze ; di *Onomasticon* , cioè Volume , in cui sono radunati molti Nomi . Chi poi si mostrò più affezionato al Latino , si compiacque di distinguerli in *Adagj* , in *Abece-darj*, *Alfabetarj* , in *Repertorj* , *Tesori* , e *Def-finizionarj* : espressioni tutte di uno stesso significato , come linee tendenti ad un medesimo centro . E così tutte l'Opere di simile affunço furono con qualcuno di questi nomi più geniale all'Autore , contrafegnate, e distinte .

La Francia gode nel suo *Moreri* , nell'

B

Her.

Herbellot, nel *S. Dù Pin*, nell'*Alftedio*, ed altri molta provigione di ogni materia. L'Olanda nel *Baile*. La Germania co'l *Lexicon* dell'*Hoffman*, con la *Biblioteca curiosa* dell'*Hallebord*, con la *Bibliografia* di *Cornelio Beughen*, e con tant'altre Opere uguali fù ampiamente illustrata. La Spagna da *Niccolao Antonio* con due *Biblioteche* di particolari argomenti, da un'altro incognito con la *Biblioteca Hispanica*, dal *Covarruvia*, e da altri simili Autori è abbondantemente fornita. Così anco tutte le altre Nazioni, che il quì riferirle riuscirebbe di troppo noiosa digressione; onde ci siamo riserbati di farne susseguentemente la numerazione appartata. Tutte queste facilitarono a'Studiosi la strada à molte belle cognizioni; ed infino à Barbari non si sono scordati di nobilitare la loro Patria, radunando in succinti Volumi tutto ciò che nell'Astronomica, Istorica, Medica, e Morale raccolsero da'loro Maggiori: segnalandosi frà tutti gli Arabi *Abu Tarek Mohammed*, che con un *Dizionario* di 60. Volumi, intitolato *Lamek*, ha ristretto il tutto degli altri Autori; e non contento di tanta mole, lo ridusse in due soli, per allettare con la brevità i Lettori a prevalersene. Solo l'Italia, che dopo aver rubbate alla Grecia coll'Imperio le Scienze, gode giustamente il carattere di Madre delle medesime, priva di quest'ajuto, è costretta ò di mendicare dal Latino, ed altri stranieri Idiomi le *Biblioteche*, e *Dizionarij*, per facilmente

mente

mente suggerne l'erudizioni raccolte, ò di lungamente sudare in ricercarle disperse. Onde non crediamo di proferirvi (Amico Lettore) un dono, che non abbia qualche colore di necessario, in questa nostra *Biblioteca Universale*, con la quale ci diamo à credere aver soddisfatto l'obbligo della gratitudine à questa bella parte del Mondo, nella quale abbiamo fortito i Natali, ed a' bisogni privati di tanti, a' quali non fù liberale il Cielo delle facoltà necessarie per fornirsi di una perfetta *Libreria*. Con giustizia dunque l'abbiamo intitolata *Biblioteca Universale*: mentre l'assunto di questa è spiegare con erudizioni tutt'i Vocaboli, che nell'Italiano idioma hanno significato, e che appartengono à qualsivoglia materia, A questo fine l'abbiamo arricchita di tutto quello, che si trova di più rimarcabile in tutti gli altri Libri fin'ora usciti alla luce, massime di quelli, che la rarità fa più preziosi, e la nobiltà delle notizie più riguardevoli.

In questa con facilissimo metodo, ogni Arte, ed ogni Scienza potrà ritrovare i suoi termini, e sarà comodo à ciascheduna condizione di Persone il fornirsi di Erudizioni, delle quali ella è un ricchissimo Erario. Speriamo altresì, che non la sdegheranno le pubbliche *Librerie*, mentre l'obbligo di essere feconda di tutte le materie, nel possesso di questa sola sarà bastantemente adempito; e forse le Critiche, le Filologie, il confronto delle Opinioni la renderanno fin-

golare eziandio in qualsivoglia più copiosa *Biblioteca*. I Dotti poi, che desiderano più alimento nel rintracciare la verità delle cose, sapranno dove ricorrere per gli Autori, che si citano. Gl' Ignoranti saranno soddisfatti di ciò, che stà espresso. A' Letterati facoltosi ella servirà di ornamento, a' Poveri di comodità, à tutti di profitto. Non vi stiamiamo così fiacco di spirito, che vi atterisca la grande corporatura dell'Opera, che in fatti sarà voluminosa. La giustizia non permette, che noi manchiamo à quanto abbiamo promesso nel foglio di già molto tempo pubblicato; e questa, credo, vi consiglierà di non stimarla grandiosa, à rispetto del molto, che siamo impegnati di esprimere.

In oltre, per vasta che ne sia la mole, non potrà mai riuscirvi di peso: mentre non vi sarà forza di trascorrere tutt'i Volumi per rinvenire ciò che bramate; ma facilmente lo ritroverete al luogo destinato al suo Vocabolo, procedendosi in tutto'l decorso coll'ordine Alfabetico; onde sarà lecito alla curiosità d'ingolfarsi, ed al bisogno assai facile di provvedersi. Non vogliamo però lusingarci, che voi non siate capace di ritrovare assai cose ommesse da riporvi, ed assai ancora postevi da cancellarsi. Per meritare un giusto compatimento da qualsivoglia spirito ragionevole, basterà l'Epifonema di Cesare: *Omniùm verò memoriàm habere, & in nullo penitùs errare, Divinitatis potius, quam mortalitatis est.* Più non si è potuto

tuto

tuto efiggere dalla nostra debolezza in fei
 lustri, che vi abbiamo sacrificati; e solo per
 ora ci basta, essendo il minimo di quelli,
 che possono vantarsi il primo frà quelli,
 che bramano contribuire qualche cosa al
 profitto comune. Per altro non stimeremo
 così da ogni parte perfetto il nostro lavoro,
 che non mi senta fin d'ora disposto à ren-
 derlo più compito con *Nuove Addizioni*, e
Supplementi, ed insieme di più rabbellirlo,
 limando il buono, e ritrattando il cattivo.
 Il Privilegio di fare la critica a' libri, deve
 essere tutto quanto dell'Autore, che appas-
 sionato verso la sua Prole, non si sazia della
 mediocrità; ma le brama gli eccessi: e que-
 sto per appunto significa quell'Adagio de'
 Letterati, *Ursina more Versus efficere*, lamben-
 doli à poco à poco, come l'Orsa, gl'informi
 suo' Paiti; ma per questo è solamente pro-
 pria la lingua de' Genitori, che rabbellisce,
 quella degli altri è sempre un flagello, che
 impiaga. Nessuno gode di veder gemere i
 suo' Figli sotto l'altrui sferza; ed il gran
 Vescovo d'Ipbona Agostino non si lasciò
 tanto lusingare dall'amore delle sue Opere,
 che con un Volume di *Ritrattazione* non
 prevenisse la querula mordacità de' Spiriti
 scrupolosi. Sopra esemplare così nobile
 possiamo ancora noi conformare i nostri sen-
 timenti, disegnando alla nostra *Biblioteca* e
Ritrattazioni, ed *Augmenti*, per renderla
 uguale alle speranze degli Amici, e degna
 della vostra attenzione. La modesta condi-

zione del nostro stato, tutt'obbligato a' ministri Ecclesiastici, non hà permesso d'impossessarci sin'ora di molte pellegrine notizie, massime nella Genealogia di tante Famiglie illustri, che ò sono tralasciate, ò pur solamente toccate alla sfuggita. Non è però tutta nostra la colpa: abbastanza le nostre Lettere circolari sparse per tutta l'Europa han pubblicato il nostro buon genio; la negligenza, ò l'avarizia di chi poteva suggerirci lumi maggiori in questo particolare, ci hà costretti à questa innocente mancanza; e forse tutta l'Opera averebbe avuta prima de' suo'natali la tomba, se l'annue generose pensioni di questa Serenissima Patria, e gli straordinarj soccorsi di molti Sovrani non l'avessero spalleggiata. Tanto da Voi non chiediamo (ò Lettore Amico). Basterà, che non ci siate avari di quelle cognizioni, che possedete più rare circa quello, che si è tacciuto; e delle vostre riflessioni più sode, per quello, che si è errato; auvertendovi, che circa la Genealogia delle Famiglie, e le altre notizie, che ci recarete, bisognerà raccomandare le vostre relazioni al rigore delle autentiche, senza le quali, in materia così gelosa, non ci facciamo lecito il favellare.

Ma se l'avervi svelata candidamente l'Idèa di questa *Biblioteca* vi facesse comparire le nostre fatiche somiglianti à quelle de' Mietitori mercenarj, che riempiono i Granaj, ma nulla del proprio vi rimettono,

la.

sareste molto ingiusto nella vostra apprensione . Mentre come può dirsi *Compilatore* , chi più tosto comparisce come *Censore*? Professiamo non solo di scrivere ; ma di bilanciare il già scritto : nella concorrenza delle Opinioni , ricerchiamo sempre la più probabile , per istabilirla ; al difetto di un' Autore ingannato , si sostituisce l'autorità di un' altro più veridico ; e se si trova appresso gli altri povera di riflessi una Dizione, cerchiamo di rivestirla co' l nostro, acciò comparisca con decoro ; il che tutto eccede la linea del *Compilare* , che pure da tutti viene ricevuto con applauso , almeno per le regole della gratitudine ; avendo voi ne' *Compilatori* un gran risparmio della vostra fatica , ch'essi per voi graziosamente si addossarono . Ma questa non è stata l'Eclittica de' nostri studj , e ci conosciamo tanto debitori all' altrui materie , come la Scoltura alle Cave produttrici de' suo' Marmi , a' quali ella sola ispira , per così dire , l'anima , atteggiandoli coll'artificio . Il Cielo compendiate da Archimede nella sua Sfera , ha riscosso più stupori dal Mondo , che le superbe Idèe di Stefirate , che di tutto un gran Monte disegnarono una sola Statua . L'Onnipotenza diede al gran Siracufano l'esemplare , formando i Cieli : ed egli vi contribuì del proprio il tutto con darle il moto . Tutti gli Autori più rinnomati hann'organizzato il corpo alla nostra *Biblioteca* ; e le nostre diligenze c'hanno infuso spirito nell'ordine , nelle critiche,

ne' confronti, e ne' riflessi, che da ogni parte
 l'auvivano . Anzi acciò non crediate , che
 vogliamo usurparci una gloria punto non
 ricercata , vi confessiamo liberamente non
 essere i primi , c'abbiano aperte al Mondo
BIBLIOTECHE UNIVERSALI; ma in-
 sieme ci dichiaramo, così essere singolari in
 mantenere la fedeltà dovuta al grande appa-
 rato del Titolo, come siamo soli nell'averla
 istituita nel nostro Italico idioma . Al che
 abbiamo avuto sì gran riflesso, che le Voci
 straniere in tanto v'hanno luogo , in quanto
 per essere *Nomi proprij* , dalla povertà della
 nostra favella non sono riducibili . Onde vi
 pregaremo ad essere cortese in comparire da
 venti Voci forastiere in circa, come farebbe
 à dire *Aarim* per Vite , *Axoth* per *Argento-
 vivo*, &c. che rivoltate nell'idioma Italiano,
 desiderano altro luogo da quello , che loro
 abbiano assegnato in questo primo Tomo ;
 mentre questo errore di materialità , anche
 auvertito dall'eruditissimo Monfig. de Bellis
 Vicegerente di N. S. che punto non defor-
 ma l'essenza del fine , ci fervirà di stimolo
 ad una più puntuale attenzione . Per altro
 professiamo così esatta osservanza alle Leggi
 della Crusca moderna , ch'è qualche fallo
 casualmente da noi incorso , non ci potrà
 costituire rei di disubbidienza , essendo de-
 gna di qualche indulgenza un'Impresa , che
 occupa tutta l'attenzione della mente in
 Oggetti di più rimarco ; e provedendoci di
 scusa bastante la libertà , che si usurpa la
 stessa

stessa dottissima Accademia nello stesso momento, che prescrive regole alla purità della lingua. Per uniformarci però a' suoi decreti abbiamo in specie tolta l'aspirazione: H, à tutte le Voci, delle quali altre volte essa era il principio, rimettendole al luogo dovuto alla Vocale, che le seguiva. Parimente molte Dizioni, che Voi condannate per inutili, non si sono però da noi tralasciate, si pe' zelo di dar gusto ad ogni palato: come per imitare la Natura, che per far pompa di Madre feconda, fra' Semplici più preziosi fa germogliare molt'Erbe, ancorche superflue; le quali, se non servono all'uso, contribuiscono all'ornamento; e Voi vi potreste con loro, come i Convitati del grande Assuero, nelle di cui Mensa non si usava di far tiranna la cortesia. *Nec erat qui nolentes cogeret ad bibendum.* Se professate qualche riverenza al Principe de' Satirici, che vi avvisa:

— Carmen reprehendito, quod non

Multa dies, & multa litura coercuit.

Sappiate, che scorrono già 30. anni, che ciaggiriamo intorno al lavoro di questa Biblioteca, e che tutti gl'impieghi capaci di divertirne, per tutto questo corso addossatici, hanno con isforzo particolare influito alla sua perfezione. Il Triennio del nostro soggiorno nella Regia di Parigi al servizio di quel glorioso Monarca Regnante, l'Inghilterra, l'Olanda, molte altre parti della Germania, e l'Italia replicatamente trascor-

fe, ci hanno provveduti di notizie assai rare. Anzi nella perplessità di stenderla nel Latino idioma, le Scuole, e l'Accademie di Londra, Oxford, e Cambridge, alle quali, come Aggregati, fummo più volte presenti, ci hanno animati à servirci del nostro volgare; come essi in tutti gli esercizi, e Scritture conservano gelosamente il nazionale. Perche mi parve far troppa ingiuria al nostro linguaggio, favellando con un'imprestato, quasi da nulla fosse il nativo, che pur deve essere con parzialità venerato. E vediamo, che i Francesi, che vantansi gli Eruditi del nostro secolo, non solo non si servono di altro idioma per pubblicare le copiose loro Dottrine; ma hanno tradotto nello stesso tutt'i migliori Autori Latini. Non è però nostra lusinga il credere, che nulla vi sarebbe che desiderare al finale compimento di questo nostro Parto, se non fossero restate deluse le nostre speranze, con mancarci di assistenza, Chi più degli altri era tenuto a contribuirlo. Oltre che v'hanno molta colpa gl'Impegni pubblici, e privati; Ecclesiastici, e Letterarij; la composizione di XIII. gran Volumi Imperiali dell'Atlante Veneto; la struttura assai lunga, e laboriosa di molti Globi Celesti, e Terracquei di varie grandezze, e di quasi 300. Tavole Geografiche con nuove studiate scoperte; e l'orditura d'altri diversi Opuscoli, ci hanno dolcemente rubbato il tempo destinato à quest'Opera maggiore. Pure eccola (Dio-mercè) già.

già spuntare alla luce col VI. Tomo stampato, e noi posti in rigoroso impegno di proseguirla, onde quando per terminarla fossero scarse le misure destinate al nostro vivere, siamo risoluti d'assisterele fin dopo'l sepolcro. A' cui fine son già disposte le materie, ed istrutti più Soggetti assai eruditi, che potranno esigere dallo Stampatore l'obbligo contratto di continuarne l'impressione, ed averanno tutta la maggior capacità di proseguirne il metodo. Similmente s'è stabilito un' Indice generale di tutt'i Vocaboli spiegati nell' Opera anco incidentemente, il quale poi si diramerà in molt' Indici particolari di tutte le materie, con grand' auvifamento confuse, ed intrecciate, tanto per dar maggior vaghezza all' Opera, ricamandola di disparate erudizioni, come un Prato nella varietà de' suo' colori: quanto per non consumare sterilmente il tempo, che ricercasi à questa superflua distinzione, dovendolo noi con tutta l'economia possibile impiegare à riempir l'ampia voragine del nostro Assunto. Di più vi promettiamo un' Indice à parte di tutte le Abbreviature praticate singolarmente nelle citazioni, per agevolarvi il cammino quando voleste ricorrere al fonte; specificandovi, che le Voci Scritturali segnate con questa marca: *Nuremb. Ant. Koberg*, sono state ricavate dalla Bibbia di S. Girolamo; acciò non ritrovandosi queste nell' Edizione volgata, non s'accusino per apocrife; mentre la cau-

tela di chi scrive non è punto minore alla
 tenerezza di chi sarà per leggere. Nella
 gran Selva degli Autori da noi trascorsi, e
 che in un proprio Catalogo faran registrati,
 ei siamo portati come le Api nel saccheggio
 de' Fiori, alle quali basta prenderne le ru-
 giade, lasciandone in tutto l'amaro delle
 foglie; così noi senz' impegno della volon-
 tà, da buoni, e da cattivi; da permessi, e
 da proibiti, che faranno appartatamente
 rimarcati, abbiamo fatto una Rapina da Isto-
 rico, sotto la scorta infallibile della Santa
 Chiesa Romana, della quale portaremo fin'
 alle ceneri la gloria d'essere per nostra gran
 forte, ed ubbidientissimi Figli, e Sudditi
 rassegnati. Nel che ancora conoscerete, che
 la modestia è stata la Cinesura delle nostre
 critiche, la verità lo Scopo, e la ragione
 il Nochiero. Altra squadra non si vedrà
 nelle nostre mani, che quella d'Oro, con
 cui fù misurata da una Celeste Intelligenza
 la mistica Gerusalemme, ch'è la Reggia
 della verità, e la verità della gloria; men-
 tre la mordacità fa degenerare in Brutti; il
 discorso fa riconoscere gli Uomini. Ma
 già vedo, che non potete più rattenervi, e
 che vi sfugge dalle labra quel sì decantato,
 e per la quotidiana esperienza celebre Apos-
 tegma:

Laudat venales, qui vult obtrudere, merces.
 Ben diceste, ma lasciate, che noi implo-
 riamo la vostra giustizia in quest'ultimo.
 Lo spavento ha sorpresa la maggior parte di
 quelli,

quelli, che hanno avuto lume della nostra Intrapresa, e la gran Macchina, che loro suggerì l'apprensione, hà fatto credere, che questa averà la tomba nell' Idee dell' Autore prima di nascere; ò pure, che uscendo alla luce, ella riuscirà un' aborto. Siamo stati perciò in obbligo di far sparire questa larva, e rassodar quest' importuni timori nel modo appunto, che si costuma co' Bambini impauriti:

Personam deponere, metus cessabit inanis.
 Si è levata la maschera à questo fantasma, e s'è fatta comparire a' vostri sguardi l'Opra nel suo esser naturale, ageiò siate affrancato d'abbracciarla; vi sono accusate le lunghe fatiche, perche non la crediate un capriccio passeggero, ed è stata dipinta per così dire in lontananza con qualche pompa, per farla comparir meritevole dal dispendio di tanti sudori. Per altro son già svaniti quei secoli, ne' quali Aristotile vidde compensarsi il Lib. de hist. Anim. con 800. Talenti dal Gran Macedone, e l'Asia sola si gloria d'aver visti gli ultimi sforzi d'una generosità più che grande in un Rè della Persia verso l'Arabo Autore del Dizionario di 60. Volumi, da noi già riferito. Non sono di così buon genio i nostri tempi, e siamo per obbligo del stato, e per superiorità di cuore, molto lontani da pregare simili fortune à queste, comunque siano deboli nostre fatiche. Terremo gran capitale, se voi darete mano al loro proseguimento, con insinuarcì
 quelle

quelle notizie, che potessero ingrandirle nella Cronologica, e Genealogica, e distintamente quelle, che sono singolari nella vostra Patria, accompagnate con le particolarità degli *Autori, edizioni, conferme, &c.* e voi avrete appresso la nostra BIBLIOTECA motivo di doppio merito, l'ajutarla nascente, e compatirla già adulta. Addio.

C O N T E N U T O

Di ciascun Tomo stampato, e da stamparsi della Biblioteca Universale.

DEL P. MAESTRO CORONELLI.

Tomo I.	A --- Æ
Tomo II.	AI --- AL
Tomo III.	AM --- AO
Tomo IV.	AP --- AZ
Tomo V.	BA --- BE
Tomo VI.	BI --- BZ
Tomo VII.	CA --- CE
Tomo VIII.	CH --- CI
Tomo IX.	CO --- CU
Tomo X.	DA --- DI
Tomo XI.	DO --- DU
Tomo XII.	EA --- EU
Tomo XIII.	FA --- FU
Tomo XIV.	GA --- GI
Tomo XV.	GO --- GU
Tomo XVI.	HA --- HU

Tomo.

Tomo XXVII.	JA --- JU
Tomo XVIII.	LA --- LI
Tomo XIX.	LO --- LU
Tomo XX.	MA --- MI
Tomo XXI.	MO --- MU
Tomo XXII.	NA --- NI
Tomo XXXIII.	NO --- NU
Tomo XXIV.	OA --- OE
Tomo XXV.	OF --- OU
Tomo XXVI.	PA --- PE
Tomo XXVII.	PI --- PU
Tomo XXVIII.	QA --- QU
Tomo XXIX.	RA --- RE
Tomo XXX.	RI --- RU
Tomo XXXI.	SA --- SE
Tomo XXXII.	SI --- SU
Tomo XXXIII.	TA --- TE
Tomo XXXIX.	TI --- TO
Tomo XXXV.	TR --- TU
Tomo XXXVI.	VA --- VE
Tomo XXXVII.	UO --- VU
Tomo XXXVIII.	VO --- VU
Tomo XXXIX.	XA --- ZU
Tomo XL.	Supplimèto alla Bibliot.
Tomo XLI.	Supplimèto alla Bibliot.
Tomo XLII.	Ritrattazioni, e Corre- zioni alla Biblioteca.
Tomo XLIII.	Indice universale, che riassume gl'Indici di ciascun Tomo.
Tomo XLIV.	Indice diviso in Materie.
Tomo XLV.	Indice di varj linguaggi.

AVVISO AL PUBBLICO

Nel 1704.

Antonio Tivani Mercante Libraro, abitate in Venezia in Campo à S. Bartolomeo, fa sapere ad ogn'uno, c'hà terminato il VI. Tomo della Biblioteca Universale del Padre Maestro Coronelli Minor Conventuale di S. Francesco, espresso nel sotto registrato Frontispizio, stampato nella Carta, e Carattere, e con tutte le condizioni promesse. Però chi s'è interessato in quest' Opera col sottoscrivere nel pubblicato Compromesso, è pregato di mandarlo à ricevere dallo stesso Antonio Tivani, che collo sborso di Lire sedici di piccioli di Venezia, ò Baoli diciassette, e mezzo gliene farà fatta la consegna sciolto; e volendolo legato, sborserà il di sopra più à proporzione della spesa della legatura, e secondo'l modo pattuito nel medesimo Compromesso. Per maggior comodità, e minor spesa degli Associati, sarà fatta la distribuzione dello stesso Tomo VI. e susseguentemente degli altri, in Roma dal Sig. Giovanni Crozier, ò in di lui vece dal Sig. Francesco de Seine alla Chiesa Nuova, ed in Napoli dal Sig. Antonio Bulifon, Mercanti Librari, pagandoli le spese di Dogane, Condotte, ed altre Provisioni per Volume. Si è inserito à questo foglio nuovamente il solito Com-

pro-

promesso, perche ogn' altro possa annoverarsi à questa letteraria Società, sottoscrivendosi nel medesimo, e ricapitandolo nelle mani del *Segretario dell' Accademia degli Argonauti ne' Frari*, senza superfluità di carta per minorar la spesa delle Lettere. Poiche quelli, che non saranno ascritti à questa Società, mediante il detto Compromesso, nè goderanno il detto vantaggio nel prezzo, nè averanno li Volumi stampati nella carta sì perfetta, che si distribuiranno agli *Affociati*.

Parimente il medesimo *Antonio Fivani* farà intendere, che avendo ricevuto in consegna l'Originale manoscritto di tutte le lettere dell' Alfabeto della predetta *Biblioteca del P. Coronelli*, si proseguirà con sollecitudine la stampa de' susseguenti Volumi. Non resta però, che il medesimo Manoscritto non abbia ad impinguarsi di maggiori erudizioni, colle notizie, che di nuovo capiteranno all' Autore, e che di nuovo, e più sempre s'implorano; particolarmente di quelle, che hà mancato l'Ughellio nel spiegare la sua *Geografia Sacra*; di quelle delle Famiglie celebri, ed Huomini illustri in qualunque Professione, e d'ogn' altra; ma sempre colle fondate precauzioni accennate nell' Epistola al Lettore, registrata ne' preliminarj del Primo Tomo, e col metodo, che si vede praticato nel corpo della medesima nostra *Biblioteca*. In quest' Epistola spiegasi medesimamente il metodo accennato.

nato in detta stampa , che farà arricchita di copiosi Indici , ma che si migliorerà nella continuazione , e che si purificherà nel Tomo posteriore , ritrattando senza rossore quegli errori , che saranno corsi ; e se ne implora à tal' effetto auvertimento cortese dal Lettore .

Si manifesta ancora di nuovo , per maggiore puntualità desiderata dal *P. Coronelli* , che il medesimo hà composto la stampa del Corso delle sue Tavole Geografiche , quasi al numero di 400. per lo studio della Storia Sacra , e Profana ; di XIII. gran Volumi Imperiali del suo Atlante Veneto , di altri suoi Opuscoli , e delli Globi Celeste , e Terriacqueo di varie grandezze , e particolarmente il bellissimo , e perfetto intaglio del gran Globo del Cielo , arricchito di nuove erudite cognizioni dell' Astronomia di undici piedi in circa di periferia. Onde chi restasse Creditore dell' Accademia , ò del medesimo *P. Coronelli* , come Accademico , ò per qualunque altro titolo , con tutta la più desiderabile prontezza sarà pienamente soddisfatto , conforme questo hà più volte dato stimolo ne' replicati , e precedenti Letterarj pubblici Manifesti della stessa Accademia , per corroborare cogli Scritti , e colle opere la sempre professata di lui religiosa puntualità , che intende preferita à qualunque più vantaggioso interesse .

COMPROMESSO

Che si potrà copiare manoscritto in un mezzo foglio, per sottoscriversi da chi brama essere provisto di quest' Opera, per godere de' vantaggj, che non proveranno quelli, che non saranno ascritti.

PEr incoraggiare l'intrapresa della Stampa della *Biblioteca Universale*, ò sia *Gran Dizionario del P. Cosmografo Coronelli*, espresso nel Frontispizio, m'obbligo io infra scritto provedermi d'un' Efemplare completo de i Tomi, che di questo verranno di volta in volta posti alla luce. Sarà il prezzo di ciascun Volume di lire sedici de' piccioli di Venezia, ò di Paoli diciassette, e mezzo Romani, che si sborseranno da me sottoscritto nello stesso tempo à chi di quello mi farà la consegna, dandomene sotto questo medesimo Compromesso la ricevuta. Dichiarandosi, ch'ogni uno d'essi Tomi doverà essere di 200. Fogli, stampato in Carattere, e nella Carta della grandezza, e qualità del Foglio dato per mostra à cauzione degli Interessati, senza delle quali condizioni s'intende casso il presente Contratto. E se il Libro sarà di più di 200. Fogli, si pagherà à proporzione delle predette lire sedici. Così resta specificato,

ficato, che la consegna de i detti Libri si fara in Venezia, e che questi saranno sciolti. Onde chi li desiderasse per maggior comodo altrove, ò legati, averà l'obbligo pagare la conveniente spesa del porto, e della legatura, cioè soldi 24. per ogni Volume alla rustica, lire trè in Pergamena, e cinque alla Francese, dorato il corpo. In fede di che hò sottoscritto il presente Compromesso di proprio pugno.

*L' Accademia Cosmografica
degli Argonauti.*

Resta N. N. supplicato di fare, ò procurare da Persona bene informata, e capace, la Descrizione più esatta, che sia possibile di

in idioma volgare, stile piano, e conciso, senza parole inutili, e superflue, ma copiose di tutte quelle notizie, ed erudizioni antiche, e moderne; Ecclesiastiche, e profane, che si possono avere, sempre colla citazione degli Autori, ò delli Monumenti, da' quali saranno esse riportate, e co'l metodo della Biblioteca Universale del P. Maestro Coronelli, per la cui deve servire, e della quale attualmente si stampa il Tomo, delli quaranta; che lo compongono. Per maggior comprovazione di questa richiesta Descrizione, potendosi anche havere qualche

che Iscrizione marmorea, ò Epitaffio, se ne brama copia diligente, ed accurata, senza alcuna minima mutazione, ò alterazione. Il tutto si desidera scritto in carattere intelligibile, ed esteso in una sola parte, ò facciata della pagina, ò sia del foglio, ò di più pagine, ò di più fogli occorrendo; ma mai nel roverscio delle medesime facciate: perchè così scritti da una sol parte delle pagine, carte, ò foglio, molto, e molto complice al comodo dell'Autore, che deve prevalersi di tali Descrizioni; specificandosi, che questo comodo non si potrebbe avere, se le Descrizioni predette fossero scritte da ambi le due facciate, cioè dritta, e roverscia della carta, ò sia della pagina, ò del foglio; e particolarmente acciò che con più facilità dette Descrizioni, senza la fatica di nuovamente trascriverle, si possano separare, dividere, e distribuire dall'Autore medesimo coll'altre sue copie raccolte, nel proprio nicchio della lettera dell'Alfabeto, alla quale appartengono, per bene ordinarli, e senza confusione disporli alla stampa, re visti, considerati, e maturatamente incontrati, che faranno.

Queste Descrizioni dovranno essere spedite in

ò pure, secondo il proprio comodo, alli PP. Guardiani de' Minori Conventuali di S. Francesco alli Conventi in Roma, ò in Venezia, ò in Bologna, ò in Milano, ò in Genova, ò in Messina, dalli quali sarà trovata

vata

vata occasione di ricapitarla ad esso P. Maestro Coronelli; ma sempre onninamente fuori di Posta, perche altrimenti non farebbero ricevute; per esimerlo dalle esorbitanti spese, che si ricercarebbero, quando le dette Descrizioni gli fossero inviate per la Posta.

Lettera Circolare del P. M. Coronelli.

DOvendo il P. M. Coronelli Generale dell'Ordine de' Minori Conventuali di San Francesco mettere alle Stampe l'Opera, che tempo fa compose, co'l titolo d'*Istoria delle Religioni di ogni Nazione, e particolarmente delle Cattoliche Cristiane Clausurali, ed Equestri, esistenti, e suppressse deli'uno, e l'altro sesso, con altre Aggiunte appartenenti all'Erudizione Ecclesiastica*, la quale farà in foglio della stessa grandezza, e carattere della sua BIBLIOTÈCA UNIVERSALE. Prima di porre questa sotto il Torchio, l'Autore desiderando di perfezionarla, trasmette nelle mani

i fogli c'hà scritto della di lei Religione, perche habbia la bontà di esaminarli, ed occorrendo postillarli, correggerli, e far loro quell'aggiunta, di cui saranno bisognevoli, bramandosi di dar fuori un'Opera, ed Istoria intera, e compita, e non un semplice Compendio! L'intenzione del medesimo Autore sarebbe, per quanto sarà permesso, che

che la **Descrizione** di ogni Religione fosse regolata nel modo , che segue :

Chi sia stato il suo Fondatore ; in che tempo, e luogo ; con qual'occasione, e fine la fondasse ; qual Pontefice la confermasse ; qual sia il principale suo Istituto , e Regola ; dove propagata , in quanti, e quali Provincie divisa ; e quanti Conventi, e Religiosi mantenga : in quali, e quante Regioni sia sparsa ; il modo, con cui si governa, e qual' Abito vesta . Se da questa siano uscite Riforme, ò se sia Riforma di qualche Religione. Quali Soggetti celebri hà prodotto, ed in che tempo fiorirono , sì in Dignità Ecclesiastiche, che in Santità, e Lettere ; e le Opere c'hanno composto . La serie Cronologica , disposta ne' compartimenti dell'annessa Tavola de' Generali ; il Catalogo de' Cardinali Protettori, e de' Procuratori Generali ; con quelle altre notizie , che da ogn'uno saranno credute più proprie per la perfezione di un'Opera compita ; co'l citare sempre l'autorità di quanto verrà asserito ; rapportando finalmente un Catalogo degli Autori, che ex professo, ò incidenter trattano della medesima Religione, e de' suoi Religiosi . Ed essendo mente di chi hà intrapreso questo studio , di solo cercare, e pubblicare ciò , ch'è di maggior gloria di Dio , delle Religioni, e de' Religiosi descritti ; così non intende di recare à chi si sia alcuno , benchè menomo pregiudizio , e spiacere ; ed à tal'effetto precorre queste sue

sue diligenze . Si supplica finalmente ogn' uno , che cortesemente si piglierà tale incombenza di non smarrire l'Originale , che trasmette ; e di trasmettere sollecitamente le notizie , che vorrà concedere , ricapitolandole per Messo sicuro , e non altrimenti , nella buffola della porta della Stanza di esso Generale de' Minori Conventuali , esistente nel Convento de' Santi Apostoli in Roma . Che della grazia, &c.

P R I V I L E G J

Concessi dalla Serenissima

REPUBBLICA DI VENEZIA .

Marcus Antonius Justiniano Dei gratia
Dux Venetiarum, &c.

*Nobilibus , & Sapientibus Viris Aloysio Moce-
nico de suo mandato Potestati ; & Laurentio
Thucupolo Capitaneo Padue , & Successoribus
Fidebibus Dilectis salutem , & dilectionis af-
fectum . Significamus hodie in Consilio Nostro
Rogatorum captam fuisse partem tenoris in-
frascripti , videlicet :*

Ritrovatefi dalli Riformatori dello
Studio di Padova riuscibili , e pro-
prie le Proposizioni del P. Maestro
Provinciale Vincenzo Coronelli Minor Con-
ven-

ventuale , che si offerisce di fabbricare in questa Città un Nuovo ATLANTE, hanno formata , in ordine al Decreto di questo Consiglio trè del corrente , la Terminazione hora letta , con la quale resta condotto il medesimo *Padre Coronelli* in qualità di *Cosmografo della Serenità Vostra* , con stipendio di Fiorini quattrocento all'anno ; e le viene assegnato il *Privilegio di Anni venticinque per tutte l'Opere* , che anderà mandando alle Stampe : essendo però molto aggiustata , e prudente la Terminazione medesima. L'andarà Parte , che resti per autorità di questo Consiglio interamente approvata la sudetta Terminazione 12. del corrente ; così , che habbi ad essere da chi spetta con ogni puntualità eseguita. E perche il *Padre Coronelli* nel condurre à fine quest'Opera tanto stimabile , e voluminosa , tiene bisogno della *Pubblica assistenza* ; onde resti accomodato di Luogo, li venghino assegnati *Ajutanti del suo Ordine* ; e li siano di tempo in tempo impartiti que' *Suffraggi* , che fossero necessarj : sia preso , che il *Magistrato de' Riformatori dello Studio di Padova* , sopr'intendendo all'Opera , habbia facoltà di distribuire ogni ordine, che crederà opportuno à maggiore agevolezza del negozio ; e vada assistendo il *Padre sudetto* del modo , che stimarà convenevole ; come anche doverà decidere ogni differenza , che potesse insorgere in questa materia , per la più facile , e pronta spedizione .

Siegue la Terminazione .

Gl' Illustrissimi, ed Eccellentissimi Signori Riformatori dello Studio di Padova infra scritti:

A Vendo avuto maturo riflesso alle propositioni fatte dal *Padre Maestro Provinciale Vincenzo Coronelli* *Minore Conventuale*, intorno la fabbrica di un **NUOVO ATLANTE** di perfettissima condizione in questa *Sereniss. Dominante*, e trovatele di una probabile riuscita, tenendo Sue *Eccellenze* preciso incarico per Decreto dell'*Eccellentissimo Senato* 3. del corrente, di agevolare il buon'effetto, e di accordare al sudetto *Padre* li *Privilegj*, il titolo, ed il stipendio del danaro della *Cassa dello Studio di Padova*, che crederanno proprio. Hanno terminato: Che il *Padre Maestro Provinciale Vincenzo Coronelli* goda il *Titolo di Cosmografo della Serenissima Repubblica*, con stipendio di fiorini quattrocento da lire sei valuta corrente l'uno, da conseguirlo dalla *Cassa dello Studio di Padova*; coll'ordine, e forma, con che vengono pagati que' *Pubblici Lettori*, dal giorno, che restarà la presente confermata nell'*Eccellentiss. Senato*; ed abbia *Privilegio*, che per *Anni venticinque* non possa da altri, che da lui, ò da chi averà causa da esso, essere

essere stampata alcuna delle sue Opere, che andará mandando in luce; nè venderle, se fossero altrove ristampate; sotto tutte le pene dalle Leggi in questo proposito prescritte. Nè la presente s'intendi valida, se non sarà confermata dall' Eccellentiss. Senato, in conformità di quanto prescrive il preaccennato Decreto 3. del corrente.
 Data li 12. Marzo 1685.

Niccolò Venier Procurator, Riformator.

Silvestro Valier Cavalier, Procurator, Riformator.

Ferigo Marcello Riformator.

Dat. in nostro Ducali Palatio die 22.
 Martii Indiēt. 7. Anno 1685.

Gio. Battista Niccolosi Segret.

L. † S.
 Plumbei.

DOMINIUM VENETIARUM, &c.

Universis, & singulis Magistratibus hujus Urbis nostræ Venetiarum, eorumque Ministris presentibus, & futuris, ad quos hæc Nostræ pervenerint. Significamus, hodie in Consilio nostro Rogatorum captam fuisse Partem tenoris infra scripti, videlicet:

Corrispondendo il Padre Maestro Provinciale Vincenzo Coronelli Pubblico Cosmografo all' aspettazione universale della sua virtù, doppo formati li due Globi Celeste, e Terrestre di esquisito lavoro, presentati alla Signoria nostra, hà ridotto à perfezione un grosso Volume di Carte Geografiche, che sono parte del proposto VENETO ATLANTE, che vâ con indefessa applicazione incaminando al fine desiderato. Non pago di questo il suo animo divoto, offerisce la sua cimentata habilità ad una Publica Lettura di Cosmografia in questa Città, à compiacimento, e profitto universale de' Studenti. Li Riformatori dello Studio di Padova, rillehando il di lui merito, stimano degna del Pubblico aggradimento la sua esibizione ossequiosa; e considerano essere per riuscire di utile, e di decoro, al pari di ogn'altra delle già istituite in questa Città Dominante, sì importante Lettura. Essendo però conveniente abbracciarne

ciarne l'offerta , e rendere animato il *Padre Coronelli* à proseguire nelle sue virtuose applaudite fatiche , con i soliti testimonj della *Pubblica benignità* .

L'andarà Parte, che il *Padre Maestro Provinciale Vincenzo Coronelli* sia condotto à leggere in questa Città nella *Procuratia la Cosmografia* , con quelle regole , che le saranno prescritte dalli *Riformatori dello Studio di Padova* , per anni quattro di fermo , e due di rispetto , e questi à *Pubblico beneplacito* , con stipendio annuo di ducati doicento valuta corrente , da riscuoterlo del denaro de' *Grammatici* , con li soliti *Mandati* ; e doverà conseguire lo stipendio stesso dal giorno , che leggerà , conforme l'ordinario ; quale stipendio doverà intendersi fermo , ed inalterabile , onde in alcun tempo non possa essere accresciuto , come si pratica pure nell'altre pubbliche *Lecture* di questa Città . *Quare auctoritate supradicti Consilii mandamus vobis , ut ita exequi debeatis .*

Datum in Ducali Palatio die 4. Junii ,
Indictione 8. Anno 1689.

Gio. Battista Niccolosi Segreto

L. † S.
Plumbei.

P R I V I L E G I O

*Del Rè Christianissimo nelli di lui Stati
all' Opere tutte del P. Cosmografo
Coronelli ovunque Stam-
pate.*

L U I G I

**Per la grazia di Dio Rè di Francia,
e di Navarra, &c.**

*Alli nostri Amici, e fedeli Consiglieri, le Genti,
che tengono le nostre Corti del Parlamento,
Maestri di Ricchieffe ordinarie del nostro Pa-
lazzo, Prevosti, Bagliivi, Vicarij, e loro
Luogotenenti, ed alli nostri Uffiziali, alli
quali appartenerà, Salute.*

IL nostro caro, e ben'amato, il Padre
Coronelli de' Minori Conventuali, e
Maestro in Sacra Teologia, e Cosmo-
grafo della Repubblica di Venezia, ci hà
fatto vedere, che per più Anni è stato im-
piegato per ordine del nostro Cugino il
Cardinale d' Estrées, à fare due Globi,
l'uno Celeste, e l'altro Terrestre, li più
grandi, che siano giammai stati fatti; e che
sono destinati per il nostro Castello di Ver-
sa.

faglie; e che per rendere degna quest'Opera da efferci presentata, hà oprato con tutte le diligenze possibili, per raccogliere, non solo nel nostro Regno, ma ancora in Italia, ed altri Luoghi, le memorie più esatte, e più particolari, che hà potuto ritrovare, per la perfezione di detta Opera; e che doppo si è applicato alla Composizione di più Carte Cosmografiche, Geografiche, Topografiche, Idrografiche, ed Iconografiche, di Piani, di Vedute, ed Elevazioni di Città, di Coste, e Rive del Mare, con le loro Descrizioni Istoriche, e Geografiche; parimente li Disegni, e le Descrizioni de' Globi, che hà fatto per Noi; e di quello, che si contiene sopra li suoi Orizonti, quali desiderarebbe di esporre al Pubblico; ma dubbitando, che qualche particolare, per approfittarsi senza fatica della sua Opera, possa copiarla, e contrafarla; e con questo mezzo levargli la ricompensa dovuta alle sue fatiche, ed alle spese, ch'è tenuto fare per l'intaglio delle dette Carte, e per la Stampa, e perfezione delle sue Opere; ci hà fatto umilmente supplicare di concedergli le nostre Lettere sopra questo bisogno; à causa di che, volendo favorevolmente trattare l'Espositore, in considerazione del suo servizio, del suo merito, e della profonda cognizione, che hà acquistato della Cosmografia, e Geografia; così ancora per far conoscere la stima, che Noi facciamo delli Globi, che hà per Noi fatti, li quali

sono li più esatti, e li più corretti, che sino al presente siano stati veduti, e che non faranno uno de' minori Ornamenti del nostro Castello di Verfaglie. Noi gli abbiamo permesso, ed accordato; permettiamo, ed accordiamo per le Presenti, d'intagliare, ò fare intagliare; stampare, ò fare stampare; di vendere, ò far vendere, ed editare in uno, ò più Foglj, di qualunque grandezza, ò Volume, e tante volte, che à lui piacerà, per tale Intagliatore, Stampatore, ed altri, che gli piacerà scegliere, per tutti li Paesi, Terre, e Signorie della nostra ubbidienza, tutte, e ciascheduna di dette Carte, ed Opere Cosmografiche, Geografiche, Topografiche, Idrografiche, Iconografiche, Piani, Vedute, Elevazioni di Città, Piazze di Mare, e tutte le altre Carte, e Descrizioni Geografiche, ed Istoriche, che hà composte, e che comporrà; come anche le Costellazioni, e Disegni de' Globi, che hà fatti per Noi; e le Descrizioni di tutto ciò, che si contiene sopra l'Orizzonte loro. Questo durante il tempo di *quindici Anni* continui; cominciando il giorno, che ciascuna di dette Opere farà messa alla luce; durante il qual tempo, Noi facciamo espressissime inibizioni, e proibizioni à tutte le Persone di qualsivoglia qualità, e condizione, che si siano; di stampare, intagliare, contrafare, vendere, ò far vendere, sia in grande, ò in picciolo Volume, l'Opere del detto P. Coronelli,

unite,

unite, ò in parte, sotto pretesto di augmentatione, correzione, riduzione, ò altra apparenza, in qualsivisa maniera, che ciò possi essere; ancorche le sudette Opere sieno state intagliate, ò stampate entro i Confini del nostro Regno, ò che sieno state fatte à Venezia, ò altrove. Permettiamo al detto Padre Coronelli di cedere il suo Privilegio in tutto, ò in parte à chi più gli parerà; e proibiamo d'infastidire in modo alcuno quelli, che averanno la cessione dal detto Padre, in pena di confiscazione degli Esempolari contrafatti, e di tre mila lire di Taglia, d'applicarsi un terzo à Noi, un terzo in profitto del grande Ospedale, e l'altro terzo in profitto dell'Espositore, da pagarsi senza indugio; nè che la detta pena possi essere riputata cominatoria, spesa, danno, ed interesse dell'Espositore suddetto. Così comandiamo, che del contenuto di queste nostre Presenti, voi facciate godere il suddetto Espositore, e quelli, che averanno dipendenza da lui pienamente, e dipendentemente; cessando, e facendo cessare tutti i torbidi, ed impedimenti in contrario; obbligando di far porre due Esempolari di ciaschedun'Opera nella nostra Biblioteca del Castello del Louvre, ed uno dentro quella del nostro Carissimo, e Fedele Signor! Bouchart, Cavaliere, e Cancelliere di Francia, prima di esponergli al Pubblico; di fare menzione del nostro presente Privilegio nel cantone di ciascheduna di dette Carte,

e nel fine di ciascheduna di esse Opere ,
 acciocche il Pubblico ne sia auvertito ; e
 di far ponere le dette Opere sopra buona
 Carta , perche tale è il nostro piacere .
 Dato à Versaglie li 28. Decembre 1686.
 e del Nostro Regno Quarantesimoquarto .

Per il Rè : Le Fevre .

*Registrato sopra il Libro della Comunità de'
 Librari, e Stampatori di Parigi li 4. Gen-
 nario 1687.*

Segnato C. Anglot Sindico .

I N D I C E

D E' V O L U M I ,

ED ALTRI OPUSCOLI,

Globi, Tavole Astronomiche, Geo-
grafiche, Idrografiche, e Cro-
nologiche,

Composti in Idiomi diversi.

Dal

P A D R E C O R O N E L L I

Minor Convent. di S. Francesco,

Stampati in varj Paesi.

Dall' Accademia degli Argonauti,

Con: Manifesti circolari, in tempi diffe-
renti, prodotti alla Repubblica
de' Letterati,

Per avere le notizie necessarie.

Alla profecuzione d'altre Opere:

Dell' Autore medesimo.



**Opere composte , e stampate fin' al
presente Anno 1704. dal P. Mae-
stro Vincenzo Coronelli.**

**Tavole Geografiche , Idrografiche , To-
pografiche , ed Astronomiche in fo-
glio Imperiale , tutte della
stessa, ed ugual grandezza.**

Sistemi de' Cieli , secondo l'opinioni di
Autori differenti.

Bussole de' Venti, praticate dalle Na-
zioni diverse , spiegate ne' loro linguaggj .

Introduzione alla Geografia , nella qua-
le compendiosamente si dimostrano tutti li
Circoli , e situazioni diverse della Sfera .

Idea dell' Universo , nella quale con
molta facilità , oltre l'esservi compendio-
famente spiegati li Cieli, la Terra, e molte
curiosità di essi , si hà un nuovo Calendario
perpetuo.

Planisferio Celeste Settentrionale figu-
rato , nel quale sono collocate le Stelle
all' Epoea di quest' Anno corrente .

Planisferie Celeste Meridionale figura-
to , composto con lo stesso metodo .

Planisferi Settentrionale , e Meridionale ,
che rappresentano il Firmamento nudamen-
te con le sole Stelle , divisi in varie gran-
dezze .

Planisferio Terrestre del Continente

vecchio nel modo cognito agli Antichi ,
con le divisioni, e nomi de' medesimi.

Planisferio del Continente vecchio , di-
viso ne' suoi gran Regni , secondo lo stato
presente , e con i nomi moderni .

Planisferio del Continente nuovo , di-
viso ne' suo' gran Regni , con molte nuove
scoperte , non più pubblicato alle Stampe .
Mare del Sud , nel quale sono delineati li
Porti tutti , che lo circondano , con altri
lumi necessarj alla Navigazione .

Mare del Nord , nel quale parimente
sono delineati li Porti tutti , che lo circon-
dano , con altri lumi necessarj alla Naviga-
zione .

Europa divisa ne' suoi gran Regni .

Africa divisa ne' suo' gran Regni , nella
quale oltre l'esattezza sono notate le nuove
scoperte dell' origine del Nilo , mai più
avanti espresse nelle Parti stampate del
Mondo .

Asia divisa ne' suo' gran Regni .

America Meridionale , nella quale oltre
l'esatta sua divisione , si distingue con esat-
tezza il passaggio dallo Stretto di Maga-
glanes .

America Settentrionale , con le nuove
scoperte , mai più per l'avanti delineate in
alcuna Tavola Geografica, Parti Polari Set-
tentrionali , nelle quali si distinguono li
passaggi differenti per il Nort ; e fino dove
è arrivata la Navigazione .

Il Mediterraneo con tutti li nomi anti-
chi .

chi, e moderni de' Littorali, che lo circondano, ne' quali sono spiegati diversi Viaggj mentovati nella Scrittura Sagra, ed altri necessarj per l'erudizione.

Viaggio da Brest à Siam, nel quale si vedono i Viaggj fatti nella famosa Ambasciata de' Siamesi alla Santa Sede, ed al Rè Cristianissimo, spiegato in maniera non più praticata, con le osservazioni Astronomiche, e naturali seguite ne' medemi Viaggj.

E U R O P A .

Europa parte Orientale; detta Occidentale.

I N G H I L T E R R A .

Regno d'Inghilterra, parte Settentrionale; detto parte Meridionale.

Regno di Scotia, parte Settentrionale; detto parte Meridionale.

Isola, e Regno d'Irlanda, parte Settentrionale; detto parte Meridionale.

F R A N C I A .

Francia antica, e moderna divisa nelle sue Provincie, parte Occidentale; detta parte Orientale.

Contorni di Parigi, parte Orientale; detta parte Occidentale.

Normandia.

Delfinato.

Coste di Guienna.

Rada, e Porto di Brest.

Prin.

ncipato d'Avignone, e d'Oranges,
 stato di Venassino.
 Viagge di Provenza.
 Viagge di Linguadocca.

SPAGNA.

Spagna divisa ne' suoi Regni, parte Occidentale; detta parte Orientale.
 Viagge di Catalogna.
 Viagge di Granada.
 Viagge di Murcia.
 stretto di Gibaltarra.
 Regno di Portogallo.

ITALIA.

Italia, parte Occidentale; detta parte Orientale.
 Viagge di Genova, Coste di Levante.
 Viagge di Genova, Coste di Ponente.
 Isole di Corsica, e Sardegna unite.
 Isole di Corsica separata.
 Isole di Sardegna separata.
 Viagge della Toscana.
 Isole di Capri.
 Isole d'Ischia.
 Isole d'Elba.
 Isole di Majorica.
 Isole, e Regno di Sicilia.
 Regno di Napoli, parte Settentrionale.
 Regno di Napoli, parte Meridionale.
 Viagge di Terra d'Otranto.
 Isole di Tremiti.
 Territorio d'Ascoli.

Spiag-

- Spiagge della Campagna di Roma .
 Territorio di Perugia .
 Territorio di Ravenna .
 Territorio d'Imola .
 Territorio di Forlì, coll' Armi de' suoi
 Giurisdicenti .
 Ritratto del Ser. Regn. di Mantova .
 Ducato di Mantova .
 Ducato di Modona, e Reggio .
 Repubblica di Lucca, e Pisa .

**STATI DELLA REPUBBLICA
 IN TERRA FERMA .**

- Golfo di Venezia .
 Spiagge del medesimo Golfo .
 Tavola Idrografica de' Contorni di Ve-
 nezia .
 Altra detta .
 Isola della Certosa .
 Isola Morosini al Fiume Sdoba .
 Patria del Friuli .
 Vicentino .
 Bresciano, parte Meridionale .
 Bresciano, parte Settentrionale .
 Territoriodi Salò, parte Settentrionale .
 Territorio di Salò, parte Meridionale .
 Stato di Milano, parte Orientale .
 Stato di Milano, parte Occidentale .
 Monferrato, parte Settentrionale .
 Monferrato, parte Meridionale .
 La Savoia, e Piemonte .
 Le quattro Valli di Monferrato .
 Li Grisoni .

DAI.

D A L M A T I A .

Dalmatia divisa nelle sue Provincie ,
parte Settentrionale ; detta Meridionale .

Contado di Zara .

Canale di Cattaro , col Contado dello
stesso nome ; e Territorj di Risano .

Stati di Ragusi , diviso ne' suoi Con-
tadi .

Albania , dov'è il corso de' Fiumi Dri-
no , e Bojana .

La Grecia .

Golfo della Prevesa .

Isola S. Maura .

Isola di Corfù , e di Pachisi .

Isola di Corfù separata .

Isola del Zante .

Isola di Cefalonia .

Penisola , e Regno della Morea .

Spiagge Meridionali della Morea .

C A N D I A .

Ritratto del Gran Signore , con le sue
perdite in questa Guerra .

Isola , e Regno di Candia .

Isola di Candia , parte Orientale .

Isola di Candia , parte Occidentale .

A R C I P E L A G O .

Tavola Generale dell' Arcipelago .

Arcipelago antico , e moderno Setten-
trionale .

Arci-

Arcipelago antico, e moderno Meridionale .

Isola di Metellino .

Canale di Scio .

Stretto di Costantinopoli .

Canale di Costantinopoli .

G E R M A N I A .

Ritratto dell' Imperatore , e sue Con-
quisite .

Germania Occidentale ; detta parte
Orientale .

Austria .

Corso del Reno , parte Settentrionale ;
detto parte Meridionale .

Stati d' Ollanda , parte Settentrionale ;
detti parte Meridionale .

Detti altra parte .

Zelanda .

Vestfalia .

Transielana .

Artesia .

Fiandra , parte Orientale ; detta parte
Occidentale .

Brabante , parte Settentrionale ; detto
parte Meridionale .

Contado d' Hannonia .

Contado di Namur .

Vescovado di Liegi .

Marchefato del Sacro Romano Imperio .

Ducato di Luxemburgo .

Ducato di Limburgo .

Palatinato del Reno , parte Occidenta-
le , detto parte Orientale .

Elettorato di Colonia , parte Settentrional-
nale ,

nale; detto parte Meridionale.

Alzattia, parte Superiore; detta parte Inferiore.

Corso del Danubio, e Stati da esso bagnati, e particolarmente l'Ungheria.

Moravia, Silesia, Transilvania, Polonia, e suoi Stati, parte Orientale. detta parte Occidentale.

Lituania.

Moscovia, parte Orientale; detta parte Occidentale.

A F R I C A.

Africa, parte Occidentale, detta parte Orientale.

Impero degli Abissini.

Coste di Barbaria con Algeri.

Coste di Tunisi.

Spiagge dell'Egitto.

Spiagge della Soria.

Isola di Gerbes.

Bocche eel Fiume Negro.

Isole Azzordi.

Isola di Madagascar

Isole Canarie.

Isola di Malta.

La Guinea.

A S I A.

Asia, parte Orientale; detta parte Occidentale.

Isola,

Isola , e Regno di Cipro .
 Impero del Gran Mogol .
 Penisola del Gange .
 Isola della Sonda .
 Isole delle Molucche .

China, e sue Provincie .

La China , parte Orientale ; detta Occidentale .

Zantung .	Peking :
Nanking .	Honan .
Unam ,	Queicheu .
Huauang :	Quangfi .
Kekiang .	Suchuen .
Xansi .	Kiangfi .
Quantung .	Xenfi .
Isola del Giappone .	Fokieng .

AMERICA SETTENTRIONALE .

America Settentrionale Orientale ; detta parte Occidentale .

Terre Artiche .

Altra Tavola delle Terre Artiche .

Canada , ò Nuova Francia .

Lovisiana , Provincia nuovamente scoperta .

Nuova Spagna .

AMERICA MERIDIONALE .

America Meridionale , parte Orientale .

America Meridionale , parte Occidentale .

Corfo

Corso del Fiume delle Amazzoni .

Isole Antilli .

Ifola Maria Galante .

Ifola Cuba .

Ifola Giamaica :

Ifola Spagnuola .

Ifola d'Irlanda .

***Piante , Vedute , e Profili di Città , For-
tezze , ed altri Luoghi delineati ,
e stampati in Rame dallo stesso
P. Maestro Coronelli ,***

Elementi del Blasone .

Elementi della Fortificazione .

STATO ECCLESIASTICO.

Pianta di Roma .

Vedute cospicue di Roma .

Civita vecchia .

Pianta di Ferrara .

Pianta di Bologna .

Pianta elevata di Forlì .

Descrizione della Città di Forlì .

Faenza. Pesaro. Fano .

Ravenna com'era anticamente .

**Pianta di Ravenna , colle proposte per la
regolazione de' Fiumi Ronco, e Montone .**

**S. Appollinare in Classe Arcivescovo , e
Martire , Protettore di Ravenna .**

Tricole, fabbrica costrutta da San Pietro .

Crisologo in Ravenna .

Gira-

Girasole , che altre volte si vedeva nella Piazza di Ravenna .

S. Maria in Porto, dentro Ravenna.

SS. Nazzaro, e Celso , e

Tempio d'Ercole in Ravenna .

Statua Equeſtre di bronzo , trasportata da Ravenna in Pavia da Carlo Magno .

Colonia eretta in Ravenna in memoria del famoso fatto d'armi ſeguito trà gli Eſercizj del Papa , e di Francia nell'anno 1512 .

Chieſa di San Vitale , e

S. Giovanni in Fonte in Ravenna.

Porta Aurea in Ravenna.

Porte di bronzo , levate dalla Cattedrale di Pavia.

S. Maria in Porto, fuori di Ravenna.

S. Maria Rotonda, in Ravenna.

Proſpetto di una parte del Palazzo di Teodorico , in Ravenna .

Anfiteatro , che già ſi trovava in Ravenna.

Depoſito di Dante .

Effigie di Dante ſcolpita , in Ravenna .

V E N E Z I A .

Veduta di Venezia , coll'Armi di tutte le Città ſuddite.

Vedute differenti della Città di Venezia .

Pianta della Città di Venezia , diviſa ne' ſei Seſtieri , con tutt'i Canali, Ponti, e Fabbriche coſpicue .

Veduta della Giudecca, e Salute .

Depo-

Deposito de' Patrizj Venez. Barbarighi.
Conquiste del Doge Morosini.

Portone innalzato in Venezia alle glorie
del Procuratore Ferigo Marcello nell'in-
gresso alla Dignità di Procuratore di San
Maco.

Albore della Profapia Cornaro.

Altre tre Vedute della Piazza di S. Marco

Due Vedute dell'Isola di S. Giorgio mag-
giore.

Barche nelle Regatte di Venezia.

Dette .

Isola di San Cristofano di Murano.

Isola di San Michele di Murano.

Isola di San Giacomo di Paludo.

Isola di San Giorgio in Alga.

Isola di San Secondo .

Pianta dell'Isola di San Secondo.

Isola di Sant' Angelo della Polvere.

Due Vedute dell'Isola di San Spirito .

Isola di Santa Maria delle Grazie .

Porto de' due Castelli .

Forte di Chioggia.

Città di Chioggia.

Forte di San Pietro della Volta .

Forte di Malamocco.

Isola di San Francesco del Diserto.

Murano .

Pianta della Certosa.

Veduta della Certosa.

Isola di San Clemente .

Laguna, e Fortezza di Marano.

Isola di Sant' Elena.

Isola

- Isola di San Lazzaro .**
Veduta di Padova .
Pianta di Padova .
Porte , che sostengono la Brenta .
Vaso delle Porte della Brenta .
Carro , co'l quale si trasportavano le Bar-
che dalla Brenta nella Laguna .
Chiesa del Santo .
Chiesa di Santa Giustina .
Salone di Padova .
Studio di Padova .
Palazzo dell'Obizzo al Catajo .
Sette Chiese di Monfelize .
Città di Vicenza .
Veduta della Piazza di Vicenza .
Campo San Piero .
Ponte nuovo di Verona .
Verona .
Pianta dell'Arena di Verona .
Singularità del Museo Moscardi .
Trevigi .
Veduta del Palazzo Vescovale .
Castel Franco .
Città di Brescia , colle sue Fontane .
Legnago .
Peschiera .
Castello di Brescia .
Asola in Bresciana .
Isole del Lago di Garda .
Romano nel Bresciano .
Pianta di Bergamo .
Veduta di Bergamo .

M I L A N E S E .

- Stato di Milano .
 Veduta della Città di Milano .
 Pianta della Città di Milano .
 Castello di Milano .
 Guastalla. Vercelli.
 Pianta di Lecco .
 Pianta del Forte Fuentes .
 Veduta di Fuentes .
 Ortona. Seravalle. Bobbio.
 Casale. Covone. San Giovanni.
 Carmignola.
 Pianta di Monmilian .
 Veduta di Monmilian .
 Alessandria della Paglia .
 Altra Pianta della Città d' Alessandria
 alla Paglia .
 Borgo della detta .
 Cittadella d' Alessandria .
 Pianta d' Alessandria .
 Valenza .
 Pavia .
 Lodi .
 Valenza .
 Altra Pianta di Valenza .
 Bondeno .
 Vigevano .
 Mortara .
 Altra Pianta di Mortara .
 Mantova .
 Torino .

Altro Torino.
 Fortezza di Verua.
 Casale.
 Altro Casale.
 Cittadella di Casale.
 Castello di Casale.
 Forte Santa Brigida, presso Pinarolo.
 Città di Brianzone.
 Granoble.
 Susa al Fiume Doria.
 Città d'Ambrun nel Delfinato.
 Pinarolo.
 Cittadella di Pinarolo.
 Castelli alla Marina di
 Como.
 Domodossola.
 Arona.
 Novarra.
 Picighittone al Fiume Adda.
 Cremona.
 Sabbioneda.
 Castello di Trezzo.
 Piacenza.
 Genova.
 Savona.
 Livorno.
 Porto Longone nell'Isola d'Elba.
 Porto Ercole nel Mare di Toscana.
 Santa Fiorenza nell'Isola di Corsica.
 Sant'Ermo di Porto Ercole.
 Calvi nella Corsica.
 Città di Napoli.
 Gallipoli.

S I C I L I A.

Città di Sicilia , com'era avanti le rivoluzioni .

Città di Sicilia, colla nuova Cittadella,

Canale di Reggio.

Faro di Messina.

Catania .

Pianta di Palermo.

Veduta di Palermo.

Melazzo .

Trapani.

Isola di Cadiz .

Lisbona .

San Giovanni di Lisbona .

Setuval .

Evora .

Almeida .

F R A N C I A.

Avignone .

Isole di Jonquieres , e Forte di Buc nel canale di Martegues .

Città , e Cittadella di Perpignan .

Pont de Remy .

Pianta d'Orleans .

Veduta d'Orleans .

Charleroy, avanti le nuove Fortificazioni.

Charleroy, bombardato da' Francesi.

Nancy , capitale della Lorena .

Bourg .

Guise.
 Langres .
 S. Deziers.
 Forte nell'Isola Chalot .
 La Granche.
 Meziers .
 Città , e Cittadella di Leuve .
 La Ferè .
 Charleville .
 Liefches .
 Dieppe.
 Havre de Grace .
 Piano del Porto, e Capo di Cete .
 Porto di Tolone.
 Forte Brisanzone, ed Isole di Yeres.
 Conflans .
 Antibes .
 Forte della Crosetta .
 Le Conquet, Porto della Bretagna.
 Porto d'Abeuraye.
 Bocca del Fiume Garonna.
 Brest .
 Cittadella d'Oleron .
 Isola del Rè .
 Pianta di Doncherchen .
 Risban di Doncherchen.
 Sedan.
 Marsiglia .
 Betthune .
 Fortezza di Tournay.
 Cittadella di Tournay .
 Charleroy.
 Salces .

Forte Brescon .
Stagno di Saya .
Breda nel Brabante .
Isole di Bouchart , ed Oleron .
S. Malò .
Calais .
Dou ver .

PARTE II. DI GERMANIA.

Piramide eretta in Vienna all'onore del
regnante Imperatore .
Vienna .
Fortezza di Namur.
Castello di Namur .
Altro Disegno di Namur e
Mons.
Filisburgo.
Huninghen.
Brusselles .
Veduta di Gand .
Pianta di Gand.
Sasso di Gand .
Fortezza di Lilla .
Cittadella di Lilla .
Altro Disegno della Cittadella di Lilla .
Nieuport .
Ath .
Forte Trahone nella Valtellina .
Forte di Kell .
Courdem .
Augusta in Pianta.
Veduta di Augusta.

- Abiti differenti, praticati in Augusta .
 Altri Abiti della medesima Città .
 Fontane di Augusta .
 Abiti de' Maestri Teutonici .
 Pianta di Franchfort .
 Barca , che viaggia da Franchfort in Co-
 lonia .
 Veduta di Magonza .
 Pianta di Magonza .
 Pianta di Rainfeltz .
 Coblantz .
 Altra Pianta di Coblantz .
 Pianta di Bonna .
 Pianta di Dusseldorff .
 Orsoy , e Rinbergh .
 Pianta di Vvessel, e Rees .
 Vvorcum, e Gorcum .
 Veduta di Rotterdam .
 Pianta di Harlem , d'Alchmar , e di Am-
 sterdam .
 Due Vedute del Palazzo della Città di
 Amsterdam .
 Stromenti praticati in Olanda per estin-
 guere gl'incendj .
 Rysvuich , e Soesdyck , Palazzi del Rè
 Britannico .
 Veduta di Rotterdam .
 Sepolcro di Bartolomeo Cortenaer in
 Rotterdam .
 Sepolcro di Cornelio Vuith in Rotter-
 dam .
 Franchental .
 Coblantz .

Luxemburgo.

Stenay .

Spira .

Stade.

Stillic, ed Aire .

Steneheim.

Stirburgo .

Stens nell'Artesia .

Staggia di Lens .

Stanta di Genevra .

Stanta di Cambray .

Stanta di Ath .

Stanta di Mardiach.

Stanta di Anversa.

Stanta di Grave .

Stanta di Custrino .

Stenes nell'Hannonia .

Stisbia .

Steposito di Guglielmo Giuseppe di

Stid in Utrecht .

Strecht , Hinderdan , Nieuwuer , Sluis ,

Stidem .

Stscatore , con sua Moglie , dell'Isola

Sthen ; e Paefano , e Paefana di Saar-

Stidem , e Schevelingue .

Stirro , che va à vela sù le spiagge di

Stvelingue .

Stvolcro dell'Ammiraglio di Opdam .

StHaya .

Stlft ed Heusdem .

Storte di S. Andrea, e Forte di Nassau .

Stbore delizioso alla Porta di Cleves.

D 4

Cano-

Canonichesse di Nuitz.
Nimega, e Bommel.
Vuismar.

I N G H I L T E R R A .

Chiesa di San Paolo di Londra.
Colonna innalzata per l'incendio di Lon-
dra.

La Borsa Reale di Londra.
Vuestminster-Hall.
Vvite-Hall.
Sommerfet.
House.
Londra.
Vuindsor.

U N G H E R I A .

Pianta di Buda.
Veduta di Buda.
Altra Pianta di Buda.
Pest.
Palotta.
Kalo.
Due Vedute di Sabaz.
Moncatz.
Erla.
Reinoch.
S. Martins Bergh.
Due Vedute di Belgrado.
Petrina.
Totis.

Zighet .
 San Niccolò .
 Due Vedute di Gran Varadino .
 Vuciffemburgh .
 Vucitsen .
 Vesprin .
 Eperies .
 Caniffa .
 Papa .
 Due Vedute di Temisvar .
 Levuetz .
 Filech .
 Serinvar .
 Abiti degli Ungheri .
 Najafel , e Luoghi convicini .
 Pianta di Najafel .
 Pianta alzata di Najafel .
 Caffovia .
 Niffa .
 Biavarino .
 Pianta di Strigonia .
 Veduta di Strigonia .

*De Spiagge, Porti, Città, e Fortezza
 della Dalmazia .*

ola nell'Istria .
 ovigno .
 rffatz .
 herfo .
 orte Gornigrad .
 anta di Cliffa .

Veduta di Clissa.
 Rifano.
 Dernis.
 Pianta di Zara.
 Forte di Zara.
 Pianta di Traù.
 Salona.
 Chnin, assediato da' Veneti.
 Pianta, e Veduta di Chnin.
 Altra Veduta di Chnin.
 Pianta di Sing.
 Veduta di Sing.
 Carina.
 Vrana.
 Territorio di Duare.
 Fortezza di Duare.
 Veduta della Città di Sebenico.
 Pianta della Città di Sebenico.
 San Niccolò di Sebenico.
 Castello vecchio di Sebenico.
 Ragusi.
 Abitanti di Ragusi.
 Chliuno.
 Lesina.
 Corso del Fiume Narenta.
 Bocche del Fiume Narenta.
 Forte Opus.
 Pianta di Spalato.
 Le Botticelle.
 Forte Barone in Spalato.
 Forte Gripes in Spalato.

Quattro Isole, & Adjacenze.

Città di Corfù.

Fortezza nuova di Corfù.

Fortezza vecchia di Corfù ..

Veduta della Fortezza vecchia di Corfù

o. Ostro ..

Veduta della Fortezza vecchia di Corfù

o. Tramontana ..

Isola del Zante.

Fortezza del Zante ..

Veduta della Fortezza di Cefalonia ..

Veduta della Fortezza di Cefalonia ..

Isola di Cefalonia.

Torre Torretta.

Veduta della Città, e Fortezza di S. Mau-

coni Sabbioni, che la circondano.

Isole di S. Mavra, e Santa Maura ..

Veduta di Santa Maura .

Veduta delle Gomenizze ..

Veduta di S. Mavra ..

Veduta di S. Mavra ..

Morea, Negroponte, & Adjacenze.

Mappa generale di tutte le Fortezze della

Morea, e Fortezza della Morea.

Veduta di Corinto ..

Veduta di Lepanto ..

Veduta di Lepanto dalla parte di

mezzogiorno.

D. 6.

D. 6.

Dardanello di Grecia da Tramontana.

Dardanello di Grecia da Garbino.

Dardanelli di Lepanto dalla parte del Golfo.

Veduta delli due Dardanelli.

Dardanello Molicreo, ò di Lepanto.

Dardanello Rio, ò di Morea.

Acrocorinto.

Pianta di Patrasso.

Veduta di Patrasso.

Castel Tornese.

Veduta di Argos.

Due Vedute di Acrocorinto.

Navarino vecchio, e nuovo.

Capo di Matapan.

Battaglia di Calamata.

Calamata.

Passava.

Chielefa.

Pianta di Modona.

Pianta di Zarnata.

Altra pianta di Zarnata.

Veduta di Zarnata.

Pianta di Corone, con gli Accampamenti.

Altra Pianta di Corone.

Stendardo preso da' Veneti a' Turchi sotto Corone.

Veduta di Corone.

Pianta di Malvasia.

Due Profili di Malvasia.

Veduta di Malvasia.

Castello di Ternis.

Napoli di Romania.

Altra

tra veduta di Napoli di Romania.
 eduta di Negroponte.
 tra Veduta di Negroponte.
 anta di Negroponte.
 ola di Negroponte.
 rte Carababà.

C A N D I A.

ianta della Città di Candia.
 tra Pianta di Candia.
 astello di Candia.
 ltro Castello di Candia.
 ittà di Sittia.
 ianta della Canèa.
 ltra Pianta della Canèa.
 ianta alzata della Canèa.
 eopetro.
 astello di Belvedere.
 astello di Mirabello.
 iaggia dell' Armirò.
 orto della Suda.
 orto di Atakia.
 astello di Milopotamo.
 iaggia di Maglia.
 astel Selino.
 astel Franco.
 orto di Marathi.
 orto Calufimiones.
 iaggia di C. Apicorno.
 anta Pelagia.
 ola San Todaro.
 rte di San Todaro.

Isola

Isola Carabuse .
 Forte di Truluru .
 Isola Gozi .
 Isola Spinalonga .
 Isola della Standia .
 Veduta del Porto della Suda .
 Retimo .
 Porto della Canèa .

A R C I P E L A G O .

Porto di Cerigo .
 Territorio d'Atene .
 Città d'Atene .
 Fortezza d'Acropoli .
 Veduta d'Atene , Tempio di Minerva .
 Pianta d'Atene , Golfo d'Engia .
 Fuga data da' Veneti a' Turchi nell' Ar-
 cipelago 18. Maggio 1661. Combattimento
 de' Veneti con Turchi nell' Acque di Milo .
 Vittoria de' Veneti contra i Turchi li
 8. Marzo 1668. Vittoria de' Veneti contro
 Turchi nelle Acque di Nixia .
 Nixia . Tenedo .
 Isola di Tine , Fortezza di Tine .
 Isola di Rodi , Fortezza di Rodi .
 Isola di Calamo , Fortezza di Calamo .
 Isola di Stanchiò , Veduta di Stanchiò .
 Le Sdilli .
 Calojero dalla parte d'Ofiro .
 Calojero dalla parte di Tramontana .
 Altra Veduta del Calojero .
 Pelaguse .
 Satalia .

Isola

ola di Carchi, e Limonia ..
 ola Nicaria ..
 Giorgio di Schiro ..
 fortezza di Leto ..
 oron ..
 chiatto ..
 ianta del Volo ..
 fonte Santo ..
 iscopia ..
 emno ..
 igilli di Lemno ..
 ogie ..
 e Smirne ..
 dardanelli di Costantinopoli ..
 altri Dardanelli ..
 Costantinopoli ..
 dardanelli di Gallipoli ..
 Moschea della Sultana Madre ..
 Adrianopoli ..
 canale di Costantinopoli ..
 lista dell'Esposito ..
 prospetto di S. Sofia di Costantinopoli ..
 abitanti de' Mercanti Turchi ..
 abitanti de' Greci ..
 altro Mercante Greco ..
 isola nel' Arcipelago ..

A S I A.

Attavia ..
 Siam ..
 abitanti di Sumatra ..
 abitanti di Siam ..
 isola di Cerne ..

Nuova

Nuova Zelanda .
Ifola di Solor .
Ifola di Banda .
Gran Baya di Gottiari .
Ifola del Sole presso Ceilan .
Ifola di Hainam nella China .
Soffala .
Marmara .
Tripoli in Soria .
Terki nella Circassia .
Cipro .
Famagofta .
Abiti Perfani .

A F R I C A .

Città , e Fortezza di Malta .
Pianta della Città di Malta .
Prospetto della Chiesa di S. Paolo .
Angra nell' Ifola Tercera .
Ifola Gorèe in Pianta .
Veduta dell' Ifola Gorèe .
Tunisi .
Cittadella di Tunisi .
Isole Canarie .
Pico di Teneriffa .
S. Salvatore nel Congo .
Tripoli . Algeri .
Pennon di Velles .
Gigeri .
Veduta , e Pianta di Tanger .
Monte Tavola .
Cafri .
Abitanti di Capo di Buona Speranza .

AME

A M E R I C A

Forte S. Gabriello .
 Salvatore nel Brasile .
 Isola di Capo Breton .
 Louisiana .
 Cartagena .

ATLANTE VENETO in foglio Imperiale grande , diviso in Tomi XIII. quali nel Frontispizio portano i seguenti Titoli .

ATLANTE VENETO

Tomo I.

IN quale si contiene la descrizione Geografica , Storica , Sacra , Profana , e Politica degl' Imperj , Re- Provincie, e Stati dell' Universo ; loro sione , e Confini, coll' aggiunta di tutt' i si nuovamente scoperti ; accresciuto di te Tavole Geografiche non più pubbli-

Tomo II. Isolario , descrizione Geogra- Istoria , Sacro-Profana , Antico Mo- ia, Politica, Naturale, e Poetica. Mari, fi , Seni, Piagge , Porti , Barche , Pef- , Promontorj , Boschi , Fiumi , Laghi , ni , Bagni , Volcani, Miniere, Gemme, chezze , e Monete . Iscrizioni , Lin- gj, Governi , Forze, Armate, Guerre, Alecan-

Aleanze , Acquisti, Perdite, Tregue, Trattati di Pace , Religioni Claustrali, ed Equestri, Concilj, e Missioni; Vescovadi, Arcivescovadi, e Patriarchati, Leggi, Costumi, Abiti, Blasoni, Accademie, Uomini illustri, ed ogni più esatta notizia di tutte l'Isole, coll' osservazione degli Scogli, Sirti, Scagni, e Secche del Globo Terraqueo. aggiuntivi anche i Ritratti de' Dominatori d'esse. Ornato di 300. Tavole Geografiche, Topografiche, Iconografiche, Scenografiche, Idrografiche, e Ptomografiche, à maggior dilucidazione, ad uso della Navigazione, ed in supplemento de' XIV. Volumi del Bleau. Parte Prima.

Tomo III. Detto Parte Seconda.

Tomo IV. Corso Geografico Universale, ò sia la Terra divisa nelle sue Parti, e subdivisa ne' suo' gran Regni, Provincie, e Territorj; esposto in Tavole Geografiche, e Topografiche, ricorrette, ed accresciute di tutte le nuove scoperte. Parte Prima.

Tomo V. Detto Parte Seconda.

Tomo VI. Teatro delle Città, e Porti principali dell' Europa in Pianta, in Profilo, ed in Elevazione. Parte Prima.

Tomo VII. Detto Parte Seconda.

Tomo VIII. Detto Parte Terza.

Tomo IX. Specchio del Mare, nel quale si descrivono tutti li Porti, Spiagge, Baje, Isole, Scogli, e Seccagni del Mediterraneo, con le Dimostrazioni de' Terreni, Cambiamenti di Coste, Distanze, ed il facilis-

è l'istimo modo di adoperar il Balsmiglio ,
 e l'Astrolabio non mai più così ampiamente
 descritto ; arricchito di Carte Marine, nuo-
 vamente pubblicate dal *P. M. Coronelli*, ri-
 corretto , e coll' aggiunta di numerose po-
 stille nel margine , con molte curiose noti-
 zie necessarie alla Navigazione Scientifica ,
 Teorica , e Pratica , e di copioso Indice ;
 ad uso dell' Accademia Cosmografica degli
 Argonauti , de' Generali , Ammiragli , Offi-
 ziali , Piloti , Marinari , e d'ogni altra Per-
 sone Direttrice , Comandante , o Servente
 nelle Armate , Galee , e Navigli differenti ;
 in foglio Imperiale .

Tomo X. Navi , o Vascelli , Galee , Ga-
 leazze , Galeoni , e Galeotte , Buccintoro ,
 Burchielli , Peotte , Piattoni , Margherotte ,
 Fisolere , Gondole , Battelli , Cocchi ,
 Flutte , i Giacht , Bolloni , Caracolli , Ca-
 noe , Palandre , ed altre Barche praticate
 dagli Europei , Africani , Asiatici , ed Ame-
 ricani ; ne' Mari , Laghi , Fiumi , e Canali ;
 in Guerra , in Pace , in Ricreazioni , ed in
 usi diversi .

Tomo XI. Ritratti di celebri Personaggi
 istoriati con le più celebri azioni , e con
 altre singolarità .

Tomo XII. Diverse vedute della Città
 di Venezia , e singolarità più riguardevoli
 della medesima .

Tomo XIII. Libro de' Globi di misure
 diverse accomodati in Tavole , ad ognuna
 delle quali corrispondono i proprj gradi di
 Longitudine.

Viag-

Viaggio d' Italia in Inghilterra
Del P. Maestro Coronelli .

D Escrizione Geografico-Historica, Sacro Profana, Antico Moderna, e Naturale, in cui particolarmente sono spiegati li Siti, l'Origine, il Governo, i Confini, le Forze, i Costumi, le Rendite, le Monete, i Pesi, le Misure, le Religioni, i Riti, le Fabbriche, le Biblioteche, i Gabinetti, i Sovrani, i Giurisdicenti, le Famiglie nobili, gli Uomini illustri, le Accademie, le Università, le Iscrizioni, ed i Sepolcri; le Antichità, le Medaglie, le Lapidi, i Giardini, le Fontane, le Strade, i Monti, i Laghi, i Fiumi, i Mari, i Passi, i Navigli, il numero degli Abitanti, i Mercati, le Poste, gli Alloggj, Fertilità, il Commercio, ed ogni altra singolarità de' Stati, e Luoghi, per i quali conviene passare. Coll' aggiunta de' Precetti, per riportare utilità da' Viaggj, ed i bastanti per intendere l'Architettura Militare, e Navale: l'Araldica, ed ogni sorte di Monete, che in essi s'incontrano. Arricchito di copiose Tavole, e di molte Figure in Rame di Città, Fortezze, Terre, Castella, Palaggj, Chiese, Vascelli, Abiti, Blasoni, Macchine, Ritratti, e d'altri Disegni riportati dagli Originali.

Detto

Detto Parte Seconda.

Guida de' Forestieri Sacro-Profana, per osservare il più riguardevole nella Città di Venezia, con la di lei Pianta per passeggiarla in Gondola, e per Terra.

*Protogiornale Veneto,
Perpetuo, Sacro-Profano,*

Nel quale si contengono le Feste mobili, e stabili, di precetto, di divozione, del Palazzo Ducale, del Patriarcale, e di Nunziatura. Le Chiese, ove si fanno Solennità, Perdoni, Indulgenze, Esposizioni del Santissimo Sacramento, Processioni, Prediche, e Musiche; e dove sono Corpi Santi, e Reliquie più cospicue. Numero dell' Anime, che fa ciascuna Contrada, Scuole, o Confraternità di divozione, e Scuole d'Arti, Oratorj, Spedali, e Luoghi pij. Letore del levar del Sole, di Terza, di Mezzodì, &c. Modo di saper il far della Luna. Mercati vicini alla Città. Fiere per lo Stato Veneto, ed altrove. Giorni, che partono, ed arrivano i Portalettere. Traghetti, e Barche, che conducono fuori di Città; Feste principali, che fanno i Greci, ed Armeni, con molte altre notizie à comodo non tanto de' Veneti, quanto de' Forestieri.

*Historia del Regno di Negroponte,
e sue Isole adjacenti.*

ISOLA DI RODI

Geografica-Storica, Antica, e Moderna, coll'altre adjacenti, già possedute da' Cavalieri Ospitaglieri di San Giovanni di Gerusalemme.

Epitome Cosmografica, ò compendiosa introduzione all'Astronomia, Geografia, ed Idrografia, per l'uso, dilucidazione, e fabbrica delle Sfere, Globi, Planisferj, Astrolabj, e Tavole Geografiche, e particolarmente degli stampati, e spiegati nelle pubbliche Lezioni dal Padre Maestro Vincenzo Coronelli Minore Conventuale, Cosmografo della Sereniss. Repubblica di Venezia, e Lettore di Geografia in quella Università.

Roma Festeggiante nel Monte Pincio negli applausi alle Glorie della Pietà del Cristianissimo Lodovico il Grande, in occasione della da lui estirpata Eresia, mediante l'Editto di Fontanablo l'anno 1685., e della ricuperata sua salute, celebrata dall'Eminentiss. e Reverendiss. Principe il Sig. Cardinale d'Estrées, Duca, e Pari di Francia, e Commendatore degli Ordini di Sua M.

Description Geographique, & Historique de la Morée, reconquise par les Venitiens, du Royau-

yaume de Negropont, & d'autres lieux
convoifins: Enrichie de plufieurs Plans,
Vues de Places des mefmes Pais, par le
re Coronelli Cosmographe de la Repu-
que de Venife. Paris 1686. in 8.

Detta, in foglio, con nuove aggiunte, pa-
nente in Francefe, con figure diverfe, in
rigi 1686.

Detta, in 8. in Francefe, stampata in Am-
rdam.

Detta, in 8. in Francefe, stampata in Ge-
eyra.

Detta, in 8. in più edizioni, in lingua Ita-
ana, in Venezia.

Detta, in foglio, in Italiano, coll'aggiun-
a delle conquifte della Sereniff. Repubbli-
a in Dalmazia, ed Albania.

*Constitutiones Urbane Fratrum Ordinis
Minorum Conventualium Sancti Francifci,*
cum omnibus Decretis Pontificiis ad eam-
dem Religionem noftram pertinentibus.

*Manuale de' Frati Minori Conventuali di
S. Francesco*, in cui con facilità, e brevità
fi ammaeftrano i Novizj, e Profefli di quan-
to fi richiede al loro Iftituto Religiofo spi-
rituale, e morale, cavato dalle Coftituzioni
Urbane, con nuove aggiunte affai profitte-
voli per il vivere Regolare.

Arbor Seraphica noftra Religionis, à fua
inftitutione, ufque ad hodiernum diem, in
quo præcipuè defcripti confpiciuntur San-
cti, Beati, Summi Pontifices, Cardinales
Principes, Miniſtri Generales, Procuratores
Gene-

Generales , Consultores Sancti Officii , & omnes Scriptores , ordine alphabetico dispositi , cum omnibus Operibus ab ipsis typis mandatis , qui in hac Religione floruerunt . Distinguuntur pariter omnes Ordines , & Congregationes ab hac celeberrima Religione emanati , cum Eminentissimis Cardinalibus nostris Protectoribus , cum multis aliis notitiis ad eandem spectantibus .

Synopsis Rerum , ac Temporum Ecclesie Bergomensis , ab ejus exordio , usque ad presentem annum 1695 .

Tavola Sinottica de' Sommi Pontefici , da San Pietro fino al glorioso Regnante Innocenzo XII. , nella quale con ordine Cronologico si dimostra il numero de' Pontefici : il nome , e l'anno , in cui furono assunti al Pontificato : il nome , con cui prima del Pontificato si chiamavano : il Cognome della loro Famiglia : il Pontefice , da cui furono fatti Cardinali , prima di ascendere alla Sede suprema : l'Ordine Claustrale , dal quale alcuni sono stati assunti : l'Età , che avevano , quando furono creati Pontefici : la Patria , dove nacquero : l'Anno , il Mese , e Giorno , che furono creati Pontefici : l'Anno , Mese , e Giorno del fine della loro Sede : il Tempo della loro durazione : il Luogo , ove furono sepolti : quanto durò la Sede vacante : Promozioni de' Cardinali : Concilj , e Conciliaboli convocati : e Persecuzioni contro la Chiesa insorte .

Invito alla Divozione del Preziosissimo
San-

Sangue di Giesù Critto , che si adora nell' Augustissimo Tempio de' Padri Minori Convētuali di S. Francesco nella Città di Venezia.

Arcipelago Tomi due in 8.

Ravenna antica, e moderna , in 8.

Città, e Fortezze dello Stato di Milano, in 8.

Città, e Fortezze dell' Ungheria , in 8.

Città , Fortezze , Isole , e Spiagge dell' Isola , e Regno di Candia , in 8.

Città, e Fortezza della Dalmazia, in 8.

Armi, e Blasoni de' Patrizi Veneti, in 16.

Roma Fetteggiante, in foglio, figurata.

Lettera Pastorale.

Tavola Sinotica de' Sommi Pontefici, da San Pietro, fino al glorioso Regnante Innocenzo XII. , divisa in 20. colonne, nelle quali si spiegano il Numero, il Nome del Papa, il Nome prima del Pontificato, il Nome della Famiglia; l'elezione al Cardinalato; Regola che professava; Età, in cui fù eletto Papa; la Patria; il principio della Sede; la Coronazione; il fine della Sede; la durazione nel Pontificato; ove sepolto; la Sede vacante; quanti Cardinali creò; nell'Impero di chi; Concilj celebrati; Conciliaboli insorti; le Persecuzioni della Chiesa; e li Scismi suscitati contro li legittimi Pontefici. Con due Tavole copiose, l'una de' Nomi, e l'altra de' Cognomi. In Venezia l'anno 1700.

Tavola Sinotica de' Cardinali, dalla loro Istituzione, fino à tutto il 17. secolo caduto; nella quale con ordine Cronologico si di-

E

fin-

stingue di cadauno di essi il Nome, il Cognome, ò il Padre, e la Patria; la Religione, le Cariche possedute avanti, e doppo il Cardinalato; il Giorno, il Mese, l'Anno, ed il Pontificato, ne'quali furono promossi; il Titolo delle Chiese, che sostennero in Roma; il tempo preciso della loro morte, e luogo dove furono seppelliti; chi di essi fù creato Pontefice, ed il Nome assunto nel Pontificato; e quali siano Santi, Martiri, e Beati. Con la serie de' Pseudo-Cardinali, ed Anti-Papi. E con altre notizie necessarie per lo studio della Storia Ecclesiastica. Con l'aggiunta di due copiosi Indici alfabetici: uno del Nome proprio; e l'altro della Famiglia de' medesimi. In fogl. in Venezia, 1701.

Biblioteca Universale, nella quale con ordine alfabetico si spiega ogni voce, che può avere significato nel nostro idioma Italiano, appartenente à qualunque materia: divisa in Tomi 45. in foglio, di 200. foglj l'uno, con l'ordine sopra espresso.

Istoria delle Religioni d'ogni Nazione, e particolarmente delle Cattoliche, Claustrali, ed Equestri, esistenti, e supresse, dell'uno, e l'altro sesso, con altre aggiunte appartenenti alle medesime.

Globo Celeste di 45 piedi di circonferenza, composto, e pubblicato in Parigi dal P. Coronelli nel 1683. ora trasportato in Versaglia, le Stelle del quale sono di gran lunga numerose più d'ogn' altro Globo. Sono queste tutte ordinatamente numerate; quali
nu-

numeri servono di richiamo al Catalogo delle Stelle fisse nel Libro intitolato *Epitome Cosmografica*, ove è descritta con varie erudizioni Astronomiche, e Poetiche ogni Costellazione, coll'Indice delle proprie Stelle, nella di cui 1. colonna della pag. par, si osservano gli numeri, che gli Antichi hanno praticato nel cōtar le Stelle da loro conosciute. Nella 2. col. vi sono gli numeri, colli quali ordinariamente si numerano le Costellazioni.

Nella terza colonna sono le lettere dell' Alfabeto Greco, e Latino, che hà servito à Bajero nel numerare le Stelle da lui diseguate nella sua Varnometria.

Nella quarta colonna sono gli nomi, con varie denominazioni di ciascuna Stella.

Nella quinta viene segnata cogli caratteri de' Pianeti la natura d'ogni Stella fissa.

Nella 6. ch'è la 1. della pag. spara, vengono di nuovo per più facilità numerate le Stelle tutte di Costellazione in Costellazione, come s'è fatto nella 2. colonna.

Nella settima si distingue in qual Segno del Zodiaco sia ogni Stella.

Nell'8. si spiega in qual grado, minuto, e secōdo di longitudine s'è attrovata nel 1700.

Nella 9. in qual grado, minuto, e secondo di latitudine (ch'è invariabile) permanghi.

Nella decima si veggono in numeri Romani espresse le grandezze, ò magnitudini di ciascuna Stella; e que' numeri, che sono accompagnati con un picciolo punto, dimostrano le medesime, che sono le nomi-

nate nel Catalogo di *Bajero*, e notate colli caratteri del sopradetto Alfabeto Greco, e Latino, delle quali alcune sono state corrette dal medesimo *Bajero*, e vengono contraddistinte con una picciola linea. Quelle del *P. Antelmo*, Religioso della Certosa di Dijon, che pure ne hà corretto molte, con una †. Le osservazioni da *Hevelio* sono distinte con H; l'altre dell' *Allei* con A; e le *Nuove*, che più non sono state osservate da alcuno, sono segnate con N; quelle, che altre volte sono comparse nel Cielo, e che al presente non più si veggono, sono espresse con questo asterismo*. Cene sono ancora di quelle prese dal Catalogo del *Padre Riccioli*, contrassegnate colla lettera R; e le poste negli *Planisferj* da *Bajero* per *Informi*, sono notate con I; quali distinzioni tutte sono espresse nella medesima 10. col.

Nell' 11. col. finalmente sono gli numeri delle Stelle, che principiano dall'uno, e continuano fin' al 2000. che servono per richiamo alle Stelle collocate nel Globo, che pure sono accompagnate collo stesso numero.

Come vi è qualche differéza tra gli Autori sopra gli nomi delle Stelle, ed anco qualche contrarietà, toccate questi termini di Dritto, ò Sinistro, à riguardo del riverscio delle Costellazioni, e del modo differente di rappresentare il Firmamento cogli Globi, e Planisferi nel Concavo, ò nel Convesso, si serve nello stesso Catalogo degli termini di precedente, ò seguente; d'Orientale, ò Occiden-

dentale; di Settentrionale, ò Australe; conforme ricerca il sito delle Costellazioni.

Nel medesimo Globo intagliato in Venezia, le Stelle di Bajero sono pure segnate come nel Catalogo colle lettere dell' Alfabeto Greco, e Latino. Le Stelle, che sono Informi nelle Figure delle Costellazioni di Bajero, sono in esso Globo segnate di Giallo; le Nuove sono colorite di Minio; le osservate dal P. Antelmo, di Verde; quelle dell'Allei, di Pavonazzo; l'altre d'Hevelio, di Lacca; le corrette dal Bajero, di Cinabro; e quelle, che più non si veggono, di Negro.

E' fatto il sopradetto Catalogo, per longitudine, e latitudine; in gradi, minuti, e secondi; calcolato all' Epoca dell' anno 1700, seguendo in ciascuna Figura l'ordine de' Segni; in modo tale, che senza errore si potranno collocare le Stelle, tanto sopra gli Planisferj, che sopra gli Globi, che si volessero fabbricare di nuovo, come hà praticato il P. Coronelli in collocare queste del suo Globo, che la maggior parte hà di più ratificate colle distanze osservate da Hevelio à Danzica per la parte Settentrionale, e colle osservazioni fatte dall' Allei nell' Isola S. Elena, per la Meridionale.

Hà fatto traversare ciascuna Stella da una picciola Lancetta, che con la lunghezza mostra il suo camino dal 1600. fin' al 1800. è divisa in quattro parti; la prima, ch'è l'estremità posteriore della Lancetta, mostra l'Epoca del 1600. il primo punto sus-

seguinte nella divisione indica quella del 1650. il secondo punto, ch'è il centro della Stella, denota quella del 1700. l'altro punto, che segue, manifesta l'Epoca del 1750. e finalmente l'altra estremità mostra il vero sito, ove sarà la Stella del 1800. Prolungandosi la detta Lancetta colla stessa proporzione, si saprà dove sarà ogni Stella negli Secoli auvenire: ò vero retrocedendo, si vedrà dove si trovava negli passati. Viene la predetta Linea espressa in forma di Lancetta, per mostrare colla parte accuminata per qual verso dirigga il moto suo, ed è parallela all'Ecclittica, per esprimere il giro d'essa, che si fa sopra gli Poli della medesima Ecclittica.

Come il Globo hà una gran periferia, è stato comodo all'Autore di aggiungere alle nuove osservazioni Astronomiche un' istruttivo discorso; così di descrivere il moto diurno delle Comete, che sono comparse dalla Nascita di Giesù. Cristo; il tempo, da chi, e dove sono state osservate; e di ponere alle Costellazioni li Nomi tutti differenti, praticati da Autori, e Nazioni diverse, sì Latine, che Italiane, Tedesche, Francesi, Greche, ed Arabe.

Globo Terraqueo, parimente di 15. piedi di diametro, compito medesimamente dall'Autore in Parigi per Sua Maestà Cristianissima: poi trasportato, con quello del Cielo, in Versaglia; il quale ancora esso è ripieno di nò ordinarie erudizioni per la Geografia, per la Navigazione, e per la Storia.

Le

Le Carte, le Relazioni, li Viaggi, e l' Osservazioni de' più curiosi Geografi, sì della Francia, che dell' Olanda, Inghilterra, Portogallo, le Nuove scoperte, e molte altre particolarità, hanno servito per rimodernare ciò, che stà espresso nel Globo; particolarmente, ove il luogo hà permesso, sono notate le Battaglie occorse in tempi differenti. In tutti li Mari sono dipinti li Naviglj, che vi si praticano. L' America Settentrionale è stata del tutto rimodernata; vi si è aggiunta una gran Regione, intitolata la Lovisiana, co' l' Lago Superiore, ed altri. Il corso del Fiume Missisipi, e molti altri Fiumi. Nell' America Meridionale, nel Perù, nella Terra di Magaglianes; nella Terra di Jesso, e nell' Indie Orientali vi hà aggiunto molte novità; ma con veri fondamenti, non più espresse negli altri Globi, e Carte Geografiche.

Nell' interno dell' Africa, particolarmente l' Origine, e Corso del Fiume Nilo, è stato egli il primo, che nelle stampe l' abbia con verità descritto, correggendo gli errori degli Antichi di molti gradi; così hà fatto del Monotapa, dell' Abissinia, e di molte altre Parti. Le altre novità di questi Globi vengono accennate nella predetta Epitome, Globo Celeste, e Terraqueo di trè piedi e mezzo di diametro, corretti, ed accresciuti di molte Stelle, e nuovi Paesi miniati.

Detti d' un piede e mezzo di diametro, con loro piedestalli, e meridiani di ottone.

Detti, di sei onze di diametro, con loro piedi, e meridiani.

Dea.

Detti, di quattr'onze di diametro, con loro piedi, e meridiani.

Detti, di due onze di diametro, con loro piedi, e meridiani.

Altro Globo del Cielo, parimenti di tre piedi e mezzo di diametro, reintagliato, e terminato l'anno 1699. con tutta perfezione, à similitudine di quello, che il Padre Maestro Coronelli fece intagliare in Parigi; ma con molte correzioni, ed aggiunte, che non sono in quelli, che lo rendono più perfetto.

Serie de' fatti illustri di Leopoldo I. Rè, ed Imperatore de' Romani.

Miroir de Philippe V. Monarque de l'Espagne, contenant les Actions de Louis le Grand son Gran Pere; presenté à Sa Majesté par le Pere Coronelli l'an 1671.

Vita di Leopoldo I. Imperat. de' Romani.

Vita di Lodovico XIV. Rè di Francia.

Vita di Sultan Achmet Han I. Imperatore d'Oriente.

Vita del Gran Duca di Moscovia.

Cronologia de' Dogi di Venezia.

Genealogia della Profapia Gonzaga.

Cronologia de' Vesc. e Patriar. di Venezia.

Cronologia de' Vescovi di Bergamo.

Conquiste del Doge Francesco Morosini.

Spiegazione dell' Arma Gentilizia Morosini.

Serie de' Fatti più illustri de' Barbarighi.

Dichiarazione de' Sacchi incombustibili, inventati dall'Autore medesimo, ed isperimen-

mentati in Paesi diversi, per conservare intatta la Polvere da Schioppo dagl'incendj, e dall'umidità, ancorche ripieni della detta Polvere fossero posti nelle fiamme, sparati per Cannone, ò seppelliti nell'acqua.

Almanacco, ò Diario, nel quale in ogni giorno dell'anno sono descritti li Fatti illustri della Sereniss. Repubblica di Venezia.

Stamperia divisa dal P. Coronelli.

à solo beneficio de' Letterati.

SI propone in Venezia nuova Stamperia, nella quale lavoreranno i soli Artefici ammessi dalle Leggi, e sempre colle necessarie riverite permissioni, co'l mantenimento de' numerosi Poveri, che vi faranno impiegati, disinteressatamente proposta nella sua Patria à puro beneficio dell'Orbe Letterario, e delle buone Arti dal Padre Maestro Coronelli Cosmografo della Sereniss. Repubblica di Venezia Min. Conventuale di S. Francesco, senza recare minima dilazione al compimento del suo ben'auanzato Gran Dizionario.

Si ristamperanno v.gr. prima dentro d'un'anno gli otto Volumi del THEATRUM VITÆ HUMANÆ DEL BEYERLYNCH, perfettamente corretti, nella carta, e carattere dell'annessa mostra; li quali, benchè hora si vendino lire 248. si distribuirano ancorche migliori, per solo l.76. quanto importano le sotto notate spese di 800. esēplari.

Si farà da Libraro ammesso dall'Arte, e dalle Leggi la distribuzione di essi in questa Città,

Città, senz'alcun previo esborso, ma solo à quelli, che anticipatamente di accompagnare il numero degli Affociati, ricapiteranno al Cancellò Notaro dell'Illustriss. Sig. Marco Antonio Bigaglia, pubblico Notaro in questa Città, nella Piazza di San Marco, sotto il Campanile, il **BIGLIETTO DI PAGARO'** esteso nel mezzo foglio, à tal'effetto pubblicato, sopra il qual'è stampata per mostra della carta, del carattere, e della correzione, una facciata del medesimo **THEATRUM**. Questo Viglietto potrà essere sottoscritto da chi si sia, in qualunque Paese esistente, purchè venga accettato colla sua sottoscrizione dal Negoziante, al quale sarà diretto in Venezia, che dovrà essere accreditato di quanto averà da promettere.

Pagato che sia da questo Negoziante il danaro, come sopra, coll'aver ricevuto in consegna il Libro, e la restituzione dell'antedetto Viglietto: servirà il primo di pegno, e la seconda di cauzione ancora al medesimo Negoziante di Venezia, per ripetere il costante, ch'averà sborsato. Espediente, che si propone, per facilitare la conclusione di questa Società; non che il Negoziante di Venezia, che dovrà accettare il Viglietto, non possa richiedere maggiori cautele per l'obbligazione, che dovrà assumere, quando le suggerite non gli fossero bastanti.

Li predetti (così Affociati) saranno anche preferiti, volendo continuare nella Società per la provvisione di altri Libri, che **Universali,**

sali,

fali, Voluminosi, e profittevoli, particolarmente alla Religione Cattolica, s'andaranno susseguentemente collo stesso metodo ristampando; ma non già mai li stampati altre volte in Venezia. E sempre si farà da' Ministri à ciò destinati la spedizione di detti Volumi unitamente per tutti gli Associati in un Paese per minorar le spese alli medesimi dell'Inballaggio, e della Condotta, quando non ordineranno in contrario. Mentre per effetto tale si pubblicherà anticipatamente qualche giorno con Manifesto stampato il fine di quest' Opera.

Nota di Spese per la ristampa del Theatrum Vitæ Humanæ di foglj 2074.

Stampatura di foglj 2074. à lire 15.

il foglio ----- l. 31110.

Carta per 825. Esempjari, per farne

800. de' buoni, à foglj 2074. per

esemplare, sono Risme 3422. à

lire 7. la Risma ----- l. 23954.

Correzione à soldi 20. il foglio -- l. 2074.

Due per 100. solito difalcarsi allo

Stampatore della Carta, sono Rif-

me 68. à lire 7. la Risma ----- l. 476.

Originale del Theatrum Vitæ Hu-

manæ, per essere usato, solo --- l. 217.

l. 57831.

Interesse di l. 57831. à 5. per 110. l. 2891.

Somma l. 60722.

Le quali l. 60722. compartite in 800.

Associati, toccano ad ogn'uno - l. 76.

VI.

VIGLIETTO DI PAGARO'.

E' Pregato il Sig.

Negoziante abitante in Venezia pagare per conto di me infra scritto lire de' piccioli, per l'importare de' Corpi num.

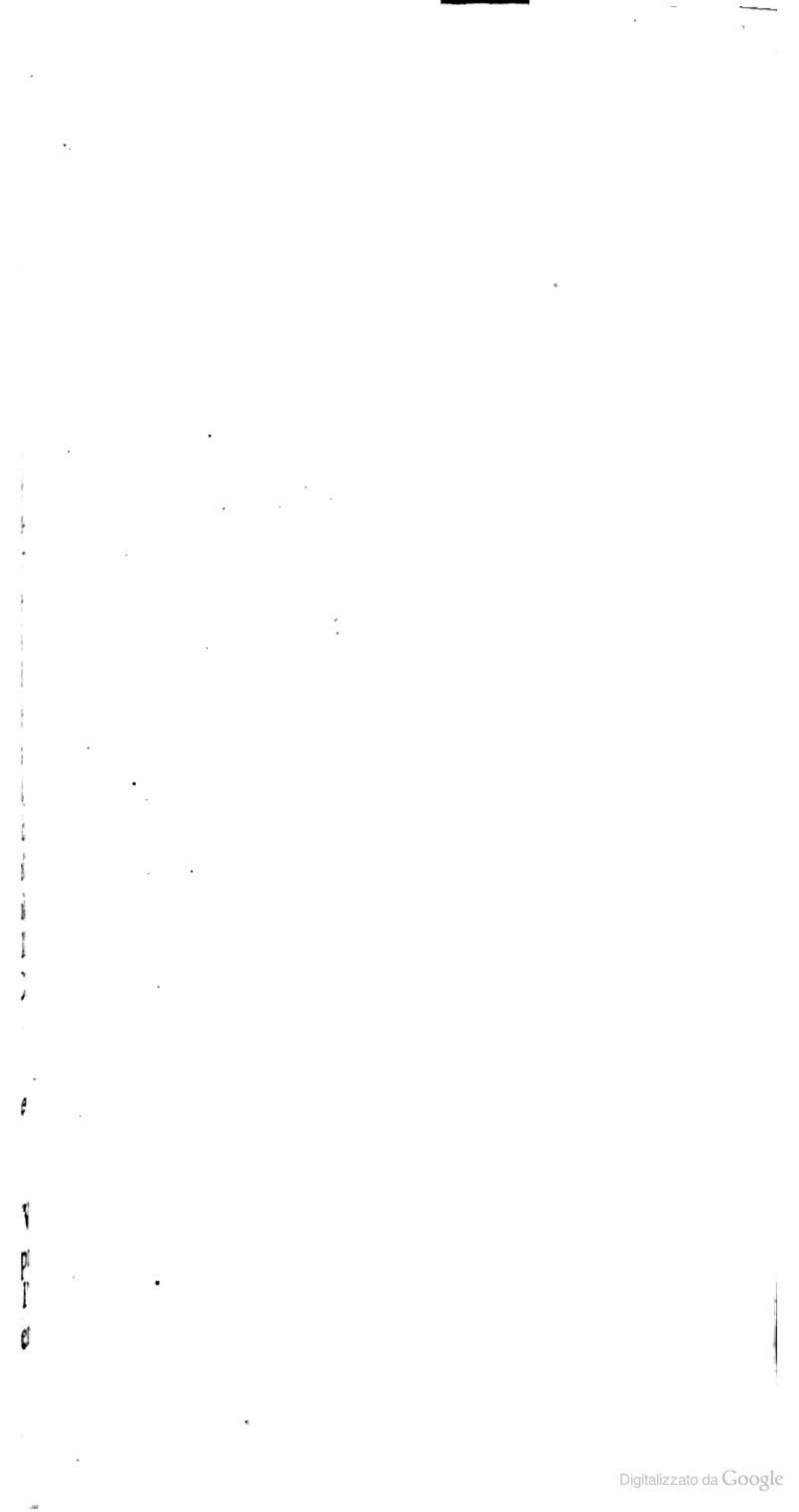
del THEATRUM VITÆ
H. ANÆ DEL BEYERLINCK in otto

volumi sciolti nella Carta, Carattere, e Forma del presente mezzo Foglio, à ragione di lir. 76. per Corpo, à chi li presenterà il presente Viglietto, e che nel medesimo tempo li consegnerà il predetto numero de' Libri: ma dentro d'un'anno, altrimenti, questo scaduto, senza la consegna de' predetti Volumi, s'intende nullo il presente contratto: che all'avviso dell'esborso farà il medesimo antedetto Negoziante di Venezia da me infra scritto puntualmente corrisposto. In fede di che hò sottoscritto il presente Viglietto di proprio pugno, il quale sarà ricapitato dall' Illustriss. Sig. Marc' Antonio Bigaglia pubblico Notaro in Venezia nel suo Cancellot Notariale in Piazza di S. Marco sotto il Campanile. Dat. in l'anno li

*Formola, che dovrà tenere il Negoziante
abitante in Venezia nell' accettare
il predetto Viglietto.*

IO infra scritto Negoziante, abitante in Venezia, accetto il presente Viglietto, e prometto quanto di sopra. In fede di che l'ho affermato di proprio pugno. Dato in Venezia li

F I N E.



ÖSTERREICHISCHE
NATIONALBIBLIOTHEK

ÖNB



Hofstein
hof-Buchbind
in
WIEN
vorstadt am Glac
N. 197 im rothen Hau

